

# arc'eri



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

Anno LII - N. 4-2026

## STROBBE-NOZIGLIA: ORGOGGIO ITALIANO

**Francesco Gregori d'argento**  
ai Giochi del Mediterraneo





La precisione  
è la nostra  
forza



**CONTATTACI PER DIVENTARE  
PARTNER FITARCO**



06.91516920 | STAMPA@FITARCO.IT | WWW.FITARCO.IT

# Sommario

## EDITORIALE

**IL VALORE DELLE RIFORME  
E LA FORZA DEI RISULTATI**  
di Vittorio Polidori  
**[pagina \\_04](#)**

**GIOCHI DEL MEDITERRANEO  
- TARANTO 2026**

**L'ARGENTO DI  
GREGORI BRILLA NEL  
MEDITERRANEO AZZURRO**  
di Guido Lo Giudice  
**[pagina \\_05](#)**

**FINALE WORLD CUP -SALTILLO  
NESPOLI E DI FRANCESCO  
LOTTANO NELLA FINALE  
DELLE PRIME VOLTE**  
di Matteo Oneto  
**[pagina \\_10](#)**

**ROAD TO LA28  
ASSEGNATI I PRIMI  
PASS OLIMPICI:  
LA STORIA PARTE DAI  
GIOCHI ASIATICI**  
**[pagina \\_14](#)**

**RUN ARCHERY  
GLI AZZURRI VOLANO  
IN POLONIA**  
di Matteo Oneto  
**[pagina \\_15](#)**

**CAMPIONATI EUROPEI GIOVANILI - ROMA  
UN TUFFO TRA  
I MIGLIORI TALENTI  
DEL CONTINENTE**  
di Guido Lo Giudice  
**[pagina \\_16](#)**

**COPPA ITALIA DELLE REGIONI  
CITTÀ DELLA PIEVE  
L'EMILIA-ROMAGNA  
SCAVALCA LAZIO E  
PIEMONTE AL FOTOFINISH**  
di Matteo Oneto  
**[pagina \\_20](#)**

**CAMPIONATI ITALIANI 3D - SCHILPARIO  
RECORD DI PARTECIPANTI  
E PROVE GENERALI  
DI EUROPEO**  
di Guido Lo Giudice  
**[pagina \\_24](#)**

## L'INTERVISTA

**STROBBE-NOZIGLIA,  
DUE FUORICLASSE, UNA  
STORIA DI SUCCESSI**  
di Francesco Padoa  
**[pagina \\_28](#)**

**MONDIALE FIELDE 3D  
ITALIA GRANDE  
PROTAGONISTA A YANKTON**  
di Matteo Oneto  
**[pagina \\_33](#)**

**CAMPIONATI ITALIANI TARGA -  
CANEGRATE  
SFIDE AL VERTICE TINTE  
D'AZZURRO**  
di Matteo Oneto  
**[pagina \\_34](#)**

**STORIA - ARTE - CULTURA  
LA STORIA DEL TIRO CON  
L'ARCO SI RACCONTA CON  
L'ARTE DEL RICAMO**  
di Enrico Menegaldo  
**[pagina \\_38](#)**

**NOTIZIARIO FEDERALE  
LE DECISIONI DELLA  
DIRIGENZA**  
**[pagina \\_39](#)**

**COMITATI REGIONALI  
DAL TERRITORIO**  
a cura di Matteo Oneto  
**[pagina \\_43](#)**

**ARBITRI  
DIETRO LE QUINTE  
DI UN EVENTO: IL  
COORDINATORE E IL VICE**  
di Manuela Cascio  
**[pagina \\_46](#)**

**CONSIGLI TECNICI  
L'ARCO DELLA  
CONSAPEVOLEZZA**  
di Ferruccio Berti  
**[pagina \\_48](#)**

**CALENDARIO OPERATIVO  
EVENTI NAZIONALI E  
INTERNAZIONALI 2027**  
**[pagina \\_50](#)**



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

Anno LII - N. 4-2026

# arcieri

## Arcieri

La Rivista della Federazione Italiana

Tiro con l'arco

N. 4 - 2026

Direttore Responsabile

**Guido Lo Giudice**

Collaboratori

**Matteo Oneto**

Segreteria

**Lucilla Muciaccia**

Amministrazione, Redazione

Prenotazione Pubblicità

FITARCO - Via Vitorchiano, 115

00189 Roma

Tel. 06.91516903/07

Cell. 329.6555775

e-mail: [stampa@fitarco.it](mailto:stampa@fitarco.it)

Sito web: [www.fitarco.it](http://www.fitarco.it)

Progetto grafico e impaginazione

**Roberto Pusceddu**

Stampa

**SPOTVISION s.r.l - Asti (AT)**

finito di stampare

nel mese di Ottobre 2026

La riproduzione parziale o totale

degli articoli è consentita solo

citando la fonte

Anno LII - N. 4

2026

Iscrizione Tribunale di Roma

n. 291 del 17/05/1988



PHOTO GALLERY



RISULTATI



VIDEO GALLERY



DIRETTA STREAMING



TORNA ALL' INIZIO



DOCUMENTI

di **Vittorio Polidori** / Presidente Fitarco

## IL VALORE DELLE RIFORME E LA FORZA DEI RISULTATI

**P**rima di parlare di questioni agonistiche, è importante sottolineare che questo numero di Arcieri ha dato ampio spazio alle novità che riguardano la vita dei nostri tesserati. Nel Notiziario Federale troverete gran parte degli approfondimenti che riguardano le riforme e le relative circolari pubblicate negli ultimi mesi, dalla riforma del tesseramento a quella del regolamento dei tecnici, oltre alla proroga del bando dei contributi per l'ammodernamento delle nostre Società e ai fondi per gli arcieri-studenti.

Si tratta di numerose novità che avevamo annunciato e che stiamo mettendo a regime come promesso, con l'intento di avere una FITARCO sempre più rispondente alle esigenze degli arcieri e volta alla crescita generale del movimento. L'obiettivo è di costruire una Federazione moderna, efficiente e vicina alle società, capace di fornire strumenti concreti per sostenere l'attività sportiva, la formazione e lo sviluppo del territorio.

Una crescita che naturalmente non può prescindere dai risultati agonistici internazionali, da sempre volano per la riconoscibilità della nostra disciplina. Per questo mi piace sottolineare le prestazioni dell'Italia ai Giochi del Mediterraneo con l'ottimo argento conquistato da Francesco Gregori, risultato che mantiene viva una tradizione importante per il nostro Paese. Gli azzurri, infatti, sono sempre saliti sul podio in ogni edizione della manifestazione in cui il tiro con l'arco è stato presente. Un dato che conferma la continuità e l'affidabilità della scuola italiana.

Di grande prestigio è stata anche la partecipazione dell'Italia alla Finale di World Cup a Saltillo. Pur non essendo arrivati sul podio, Mauro Nespola ha raggiunto la sua ottava presenza nella finalissima confermandosi tra i protagonisti assoluti del tiro con l'arco internazionale e Roberta Di Francesco ha vissuto il suo esordio in una manifestazione di altissimo livello, maturando un'esperienza preziosa in vista delle qualificazioni olimpiche per Los Angeles 2028. Proprio guardando a LA28, trovate un approfondimento sui pass olimpici già assegnati in Asia, con la prima storica qualificazione - ottenuta dall'India - nel mixed team compound.

Ampio spazio è dedicato poi agli Europei Giovanili disputati a Roma, dove i nostri giovani atleti hanno raggiunto complessivamente otto finali confrontandosi con una concor-

renza di grande livello, considerando che molti protagonisti avevano già esperienza tra i senior. Risultati che fanno ben sperare per il futuro e che sono arrivati in un contesto organizzativo eccellente grazie al lavoro del REPAC, presieduto da Sante Spigarelli. Un'edizione coinvolgente per i giovani atleti che hanno animato le finali tifando a bordo piscina, se non addirittura mentre facevano il bagno, creando un'atmosfera speciale.

In ambito nazionale merita una citazione la bellissima edizione dei Campionati Italiani 3D di Schilpario. Una manifestazione da record per numero di partecipanti, che ha offerto gare spettacolari tra gli azzurri e ha messo in mostra giovani talenti promettenti. Un appuntamento che ha rappresentato anche un importante banco di prova in vista degli Europei 3D che gli Arcieri dell'Airone ospiteranno proprio su questi campi il prossimo anno.

A proposito di 3D, la copertina di questo numero è dedicata a due grandi campionesse che si sono sfidate per il titolo italiano proprio a Schilpario. Due atlete, Eleonora Strobbe e Cinzia Noziglia, che hanno scritto pagine indelebili nella storia dell'arco nudo e che hanno rappresentato al meglio i colori azzurri nel doppio Mondiale disputato a Yankton, del quale parleremo più approfonditamente nel prossimo numero della rivista.

Restando in Italia, troverete anche il resoconto dei Campionati Italiani Targa di Canegrate, dove gli Arcieri del Roccolo hanno festeggiato il loro trentennale organizzando per la prima volta un evento nazionale che ha accolto prestigiosi ospiti istituzionali, tra cui il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e il ministro delle finanze Giancarlo Giorgetti, che ci vantiamo essere un nostro tesserato.

Come sempre completano il numero le rubriche dedicate alle notizie dal territorio, l'articolo sugli arbitri e gli approfondimenti tecnici che daranno ulteriori spunti ai nostri lettori. Concludo rivolgendo un sincero ringraziamento a dirigenti, tecnici, ufficiali di gara, volontari, società e atleti. I risultati che celebriamo e i progetti che realizziamo sono il frutto dell'impegno di un'intera comunità. Continuiamo a lavorare insieme con passione, responsabilità e fiducia nel futuro, per rendere il tiro con l'arco italiano sempre più forte e protagonista.



# L'ARGENTO DI GREGORI BRILLA NEL MEDITERRANEO AZZURRO

*A Crispiano primo alloro individuale internazionale senior per l'atleta della Marina Militare. E l'Italia mantiene viva la tradizione, conquistando anche in questa edizione almeno una medaglia*

di **Guido Lo Giudice** – Foto **Fausto Ercoli**

I Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 hanno rappresentato una vetrina straordinaria per lo sport italiano, capace di chiudere la manifestazione in vetta al medagliere e di valorizzare l'intero territorio pugliese attraverso impianti rinnovati e nuove strutture. Tra le eredità più significative dell'evento c'è anche il nuovo impianto di Crispiano, realizzato appositamente per il tiro con l'arco e dotato sia di campo outdoor che indoor. Proprio qui si è disputata una competizione che ha visto l'Italia tra le nazioni protagoniste insieme a Spagna, Francia e Turchia: per gli azzurri quattro finali e una medaglia che permette di proseguire la striscia positiva che ha visto il tiro con l'arco sempre sul podio in tutte le edizioni della manifestazione in cui era presente nel programma il tiro con l'arco.

Il risultato più prestigioso per i colori azzurri porta la firma di Francesco Gregori, autore di una splendida medaglia d'argento nell'individuale maschile. Per l'atleta della Marina Militare si tratta del primo podio internazionale individuale conquistato da quando è entrato nella Nazionale senior, un traguardo che certifica definitivamente la sua crescita ai massimi livelli.

L'argento di Taranto arriva al termine di quella che può essere considerata la migliore stagione internazionale della sua carriera. Oltre al risultato ottenuto ai Giochi del Mediterraneo, Gregori era già salito sul podio in Coppa del Mondo con la squadra azzurra, confermando una continuità di rendimento che lo ha portato tra i punti di riferimento del gruppo guidato dal Direttore Tecnico Filippo Clini, presente in Puglia insieme ai coach Amedeo Tonelli e Michele Frangilli.

Il cammino verso la finale è stato di altissimo livello. Dopo aver superato il compagno di squadra Massimiliano Mandia agli ottavi, Gregori ha eliminato con un netto 6-0 il turco Mete Gazoz, un avversario capace di vincere Olimpiadi, Mondiali ed Europei... In semifinale è poi arrivato il successo



Francesco Gregori in mira durante la finale



contro lo spagnolo Diego Conde Collar che gli ha aperto le porte della finale per l'oro. Nell'ultimo atto il francese Thomas Chirault si è dimostrato più preciso, lasciando comunque all'azzurro una medaglia di enorme valore tecnico e simbolico, con tanto di premio ricevuto dalle mani del Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi.

Se il podio individuale rappresenta il punto più alto della spedizione italiana, il bilancio complessivo della squadra azzurra è stato altrettanto significativo. L'Italia è infatti riuscita a raggiungere le finali per il bronzo in tutte le prove a squadre previste dal programma: squadra maschile, squadra femminile e mixed team.

La squadra maschile composta da Matteo Borsani, Francesco Gregori e Massimiliano Mandia si è fermata ai piedi del podio contro la Turchia. Stessa sorte per il trio femminile formato da Tatiana Andreoli, Roberta Di Francesco e Chiara Rebagliati, sconfitto dalla Spagna. Quarto posto anche per il mixed team di Roberta Di Francesco e Matteo Borsani che non sono riusciti a superare gli iridati spagnoli Canales-Temino.

Tre finali perse lasciano inevitabilmente un pizzico di rammarico, ma non modificano il giudizio complessivo sulla prestazione degli azzurri. Anzi, proprio la capacità di arrivare a giocarsi una medaglia in tutte le competizioni a squadre dimostra la qualità del movimento italiano.

L'unica gara che non ha visto l'Italia protagonista fino all'ultimo atto è stata nell'individuale femminile. Anche in questo caso, però, il confine tra successo e delusione è stato sottilissimo. Roberta Di Francesco, autrice di un'eccellente stagione, ha visto sfumare l'accesso alle semifinali soltanto dopo lo spareggio vinto ai quarti dalla francese Barbelin 5-6 (9-10). Le prestazioni di tutti i partecipanti sono state messe a dura prova dalle condizioni climatiche. Nel ranking round il forte vento ha reso estremamente complessa la gestione del tiro, mentre nei giorni successivi gli atleti hanno dovuto fare i conti con temperature che hanno raggiunto e superato i 40 gradi.

Nonostante tutto, l'Italia è riuscita a confermarsi tra le nazioni di riferimento del panorama mediterraneo. Se Francia (3 ori e 2 argenti), Spagna (1 oro, 1 argento e 4 bronzi) e Turchia (1 oro, 1 argento e 1 bronzo) sono state le squadre che hanno raccolto il maggior numero di allori, gli azzurri hanno dimostrato di poter competere con le migliori rappresentative presenti, pur avendo mancato i podi a squadre.

Taranto 2026 lascia quindi in eredità un risultato importante e prospettive incoraggianti. Il secondo posto di Francesco Gregori rappresenta la fotografia più brillante della manifestazione, ma dietro quell'argento c'è il lavoro di un'intera squadra che ha saputo confermarsi competitiva, pur consapevole della necessità di migliorare ancora in vista delle qualificazioni olimpiche del 2027.



Francesco Gregori  
con lo spagnolo  
Conde Gollar



Francesco Gregori batte  
Mete Gazoz ai quarti



Francesco Gregori  
d'argento dopo le  
finali disputate a  
Crispiano

## ITALIA DA PODIO ANCHE CON GLI ARBITRI

Le soddisfazioni per l'Italia non arrivano soltanto per le prestazioni degli azzurri, ma anche grazie a chi ha ricoperto i numerosi compiti necessari per gestire un evento di questa portata. Dalla gestione dei risultati, passando ai ruoli di responsabilità per la gestione della competizione, fino ai volontari, l'Italia ha saputo dare il meglio di sé dentro e fuori dal campo. Il discorso va esteso naturalmente al corpo arbitrale. Non è secondario il fatto che il Responsabile dei Giudici di Gara presenti a Crispiano è stato l'arbitro internazionale Martino Miani, mentre sono stati impegnati sul campo di gara altri due giudici: Lorenzo Giordano e Maria Silvia Falchi. Un trio che ha tenuto alto il nome dell'Italia anche in questo importante ambito della competizione.

Gli arbitri italiani ai Giochi del Mediterraneo



## PAROLA AI PROTAGONISTI

La medaglia d'argento conquistata a Crispiano rappresenta per Francesco Gregori un punto di svolta nella sua carriera internazionale. *"Sono felice, è stata una giornata incredibile – ha detto a caldo l'atleta della Marina Militare –. Ho tirato molto bene e sono contento del lavoro fatto. Questa è stata sicuramente la mia migliore stagione internazionale e arrivare a giocarmi una finale così importante era un obiettivo che inseguivo da tempo. Considerando il livello degli avversari affrontati, sono orgoglioso del percorso che sono riuscito a costruire."*

Questa invece la disamina conclusiva del Direttore Tecnico del Ricurvo Filippo Clini: *"Le condizioni meteo hanno influito molto sulla competizione. Nel ranking round il vento era difficile da interpretare, mentre nei giorni successivi il caldo ha reso ogni gara particolarmente impegnativa. Nonostante tutto abbiamo dimostrato di poter competere con le migliori nazioni presenti. C'è un po' di rammarico per i tre quarti posti, ma il fatto di essere arrivati a giocarci il podio praticamente in tutte le competizioni conferma la qualità del lavoro svolto e il valore della squadra."*



Francesco Gregori e il DT Filippo Clini



Gli azzurri con la mascotte



Le azzurre con il coach Amedeo Tonelli



Le azzurre allo spareggio con la Turchia



Gli azzurri in finale per il bronzo con la Turchia



Francesco Gregori riceve i complimenti dal Ministro Abodi



Il podio individuale femminile



Roberta Di Francesco e Matteo Borsani in finale con la Spagna





# ARCO SPORT SPIGARELLI



In passato  
abbiamo scoperto  
il futuro...

Ora è  
Tornato

## DMS

Hand crafted passion

[www.spigasport.com](http://www.spigasport.com)  
[info@arcosportspigarelli.com](mailto:info@arcosportspigarelli.com)



# NESPOLI E DI FRANCESCO LOTTANO NELLA FINALE DELLE PRIME VOLTE

*I due azzurri a Saltillo terminano la loro corsa ai quarti di finale. Trionfano per la prima volta in carriera Bommadevara, Horackova, Wiener, e per la seconda Alexis Ruiz*

di Matteo Oneto – Foto World Archery

Cadono, si rialzano, lottano, rimontano, ma alla fine si devono arrendere ai quarti di finale. È questa, in breve, l'avventura a Saltillo di Mauro Nespoli e Roberta Di Francesco nei due giorni della finalissima di Coppa del Mondo in Messico. I due azzurri non riescono a superare il primo scontro; l'aviere si arrende solo allo shoot-off per una manciata di millimetri e nonostante una precaria condizione fisica dovuta all'infortunio che gli ha fatto saltare i Giochi del Mediterraneo; l'abruzzese, esordiente nella competizione, si ferma sul più bello di quella che sarebbe stata una rimonta favolosa. Alla fine a trionfare sono Bommadevara e Horackova nel recurvo e Ruiz e Wiener nel compound.

## NESPOLI SFORTUNATO

- La sfida contro il giapponese Junya Nakanishi parte male per Nespoli, che perde il primo set 27-26. La risposta dell'olimpionico è immediata e porta al 2-2 grazie al secondo set finito 28-27.



L'asiatico però nel terzo parziale è perfetto, centra solo il 10 e ripassa in vantaggio (4-2) con il risultato di 30-25. Nespoli però non si arrende, lotta come un leone, pareggia la quarta volée 29-29 e poi riesce nella rimonta con il 29-28 che manda la partita allo shoot-off. All'ultima freccia la sfortuna si abbatte sull'arciere italiano: i due tiri finiscono entrambi sul 9, ma quello di Nakanishi è più vicino al centro per una manciata di millimetri. La gara per il nipponico prosegue in maniera esaltante: in semifinale, Nakanishi annienta con un netto 6-0 Mete Gazoz, campione di tutto e che a Saltillo arrivava, anche grazie all'assenza dei coreani, come uno dei favoriti per vincere anche quella Coppa del Mondo che sempre gli è sfuggita in carriera, dovendosi accontentare del bronzo dopo il 6-0 contro il francese Valladont. La corsa di Nakanishi prosegue invece fino alla sfida per l'oro e l'avversario è l'indiano Bommadevara



che all'ultimo atto arriva senza perdere nemmeno un set (doppio 7-1 con Tumer e Valladont). Il fenomeno indiano contro la sorpresa nipponica è una finale dalle mille emozioni che Bomma-devara vince allo shoot 6-5 (10-9) dopo aver recuperato prima dall'1-3 e poi dal 3-5.

**DI FRANCESCO FUORI CON VALENCIA** - Viene eliminata ai quarti di finale anche Roberta Di Francesco, che perde il match contro la padrona di casa Alejandra Valencia, veterana del circuito internazionale con otto presenze nella Finale di Coppa del Mondo e due bronzi a squadre alle Olimpiadi su quattro partecipazioni nelle gare a cinque cerchi. L'azzurra è invece all'esordio e forse questo

un po' pesa, visto che i primi due set sono della messicana (29-27 e 28-23). La fresca vincitrice del titolo italiano targa però non ha nessuna intenzione di arrendersi senza lottare: nella terza volée resta in gara (26-26) e in quella successiva accorcia le distanze (29-27), portandosi sul 3-5. La rimonta però si ferma qui: nell'ultimo set Valencia riprende il ritmo e con il 29-25 vince la sfida 7-3. Al termine dei quarti di finale è il maltempo a diventare protagonista: il rischio fulmini si abbatte sulle ultime sfide della Finale di Coppa del Mondo e blocca la gara del ricurvo femminile per oltre un'ora. Le sfide riprendono e a vincere l'oro per la prima volta in carriera è Marie Horackova,



*L'abbraccio tra Valencia e Di Francesco dopo il match*



*Roberta Di Francesco al tiro nei quarti di finale*

una vera e propria bestia nera per le atlete di casa. L'arciere della Repubblica Ceca batte le due messicane, 6-4 Vasquez Flores e 6-0 Valencia, per poi prendersi la finale con il 6-2 sulla tedesca Bauer. Il bronzo va alla turca Gokkir che batte la Valencia 6-5 (10-9) nella sfida per il terzo posto.

**WIENER NELLA STORIA** - Nel cielo di Saltillo sventola la bandiera austriaca per annunciare la vittoria di Nico Wiener nella finale di coppa dedicata al compound. La prima volta in carriera per lui, la prima volta nella storia per il suo Paese. Nico vince con la mamma nel box del tecnico e il papà, ex arciero di alto livello, in tribuna e si mette al collo l'oro scatenandosi ad ogni dieci e ad ogni successo. Questa non è una gara normale, è l'apice di una stagione: solo arrivarci è difficile e Wiener ha voluto godersela in pieno anche perché non era fisicamente al 100%. Il suo percorso è esaltante con il 149-148 sul campione del mondo francese Nicolas Girard, il 148-147 con il colombiano Pablo Gomez Zuluaga e un altro 148-147 contro un altro iridato come il danese Mathias Fullerton in finale. La medaglia di bronzo va al collo di Gonzalez de Alba, outsider capace di battere Schloesser allo shoot-off 146-146 (10\*-10), per poi perdere con Fullerton 149-145, prima di un nuovo successo per 149-147 con il colombiano Gomez Zuluaga.

**ALEXIS RUIZ CAMPIONESSA** - Nel compound femminile tutti aspettano Sara Lopez e invece spunta Alexis Ruiz, prima americana d'oro dal 2012 ad oggi. Non una cosa da poco per

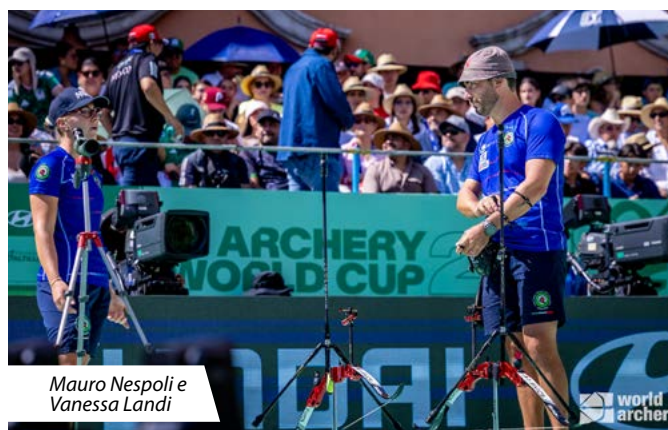




una nazione con una grande tradizione in questa divisione. La statunitense vive due ore di emozioni continue fin dal primo scontro, quando va allo spareggio con l'estone Lisell Jaatma e vince con un 9 più vicino al centro per pochissimo: peccato che in prima battuta il giudice di targa indichi la vittoria dell'estone, sbagliando, e poi cambiando il verdetto, giustamente, a favore della Ruiz. In semifinale ecco la sfida più difficile, quella contro Sara Lopez che questa competizione l'ha già vinta nove volte in carriera, come nessun altro ha mai fatto né nel compound né nel ricurvo. Alexis Ruiz a fine gara ammette di aver dovuto lottare per tornare focalizzata sul tiro con l'arco dopo le emozioni precedenti. La nuova campionessa batte la favoritissima sudamericana che incredibilmente sbaglia completamente una freccia e lascia campo libero all'avversaria, vincente 142-134. Uno spareggio con errore arbitrale, una sfida da underdog in cui la campionissima totalizza solo 134 punti e infine una finale contro la beniamina di casa Dafne Quintero, messicana e nativa proprio della zona di Saltillo. Serve un'impresa, serve mettere ancora una volta le emozioni nel cassetto e Ruiz lo fa battendo l'avversaria 145-144. Finisce con le lacrime agli occhi, di gioia ovviamente e per scaricare tutta la tensione di un pomeriggio indimenticabile per Alexis Ruiz. Terzo posto per Sara Lopez grazie al 147-146 con la britannica Gibson.



Roberta Di Francesco con il coach Amedeo Tonelli



Mauro Nespoli e Vanessa Landi



Il podio maschile del ricurvo



Nico Wiener festeggia la vittoria nel compound

# ASSEGNATI I PRIMI PASS OLIMPICI: LA STORIA PARTE DAI GIOCHI ASIATICI

*In Giappone sono stati assegnati i primi pass olimpici. Tra questi anche quelli del compound mixed team, specialità che farà il suo debutto assoluto nel programma di LA28*

(M.O.)

La ventesima edizione dei Giochi Asiatici di Aichi-Nagoya 2026 hanno inaugurato ufficialmente la corsa verso le Olimpiadi di Los Angeles 2028, assegnando i primi otto biglietti per gareggiare negli USA. Un momento storico per la disciplina, che ha visto in Giappone anche la qualificazione dei primi atleti nella nuova prova del compound mixed team, destinata a debuttare nel programma a cinque cerchi.

Anche se il percorso di qualificazione olimpica entrerà nel vivo soltanto con i Campionati Mondiali di Medellín 2027, World Archery ha previsto l'assegnazione anticipata di alcuni pass in occasione dei Giochi Asiatici, premiando i migliori risultati ottenuti nelle competizioni mixed team e individuali del recurvo.

A entrare nella storia sono stati gli indiani Chikitha Taniparthi e Sahil Rajesh Jadhav: sono loro ad aver ottenuto per la propria Nazione la prima qualificazione olimpica nella storia per la divisione compound. La coppia indiana ha superato allo shoot off 20-19 i sudcoreani Park Jungyoon e Choi Yonghee, ottenendo un risultato che rimarrà negli annali di questa disciplina.

Per quanto riguarda la divisione recurvo individuale, nel maschile i primi due pass sono andati al campione sudcoreano Lee Woo-Seok e al giapponese Junya Nakanishi, che arrivava a questa competizione dopo l'argento nella finale di World Cup. Nel settore femminile hanno invece conquistato la qualificazione l'indiana Kumkum Anil Mohod e la sudcoreana Oh Yejin, confermando la tradizionale competitività delle grandi scuole arcieristiche asiatiche.

Assegnati anche i primi due posti quota della gara mixed team recurvo, ottenuti dalla Cina grazie alle prestazioni di Zhu Jingyi e Li Mengqi.

Al termine del primo appuntamento valido per la qualificazione olimpica, sono quindi quattro le nazioni già presenti nel tabellone di Los Angeles 2028: India, Corea del Sud, Cina



L'India ottiene la prima storica qualificazione olimpica del compound

e Giappone. A questo punto restano ancora da assegnare 120 dei 128 posti complessivi previsti per il torneo olimpico, attraverso gli eventi continentali e mondiali in programma tra il 2027 e il 2028.

Con le prime qualificazioni il conto alla rovescia verso Los Angeles 2028 è ufficialmente cominciato...

## QUALIFICAZIONI OLIMPICHE

### Giochi Asiatici - Aichi-Nagoya 2026

**Cina:** 2 (1 recurvo maschile, 1 recurvo femminile)

**India:** 3 (1 compound maschile, 1 compound femminile, 1 recurvo femminile)

**Giappone:** 1 (1 recurvo maschile)

**Corea del Sud:** 2 (1 recurvo maschile, 1 recurvo femminile)



# GLI AZZURRI VOLANO IN POLONIA

*Il movimento del Run Archery è in crescita e l'Italia è di nuovo presente alla European Cup. Diciotto in totale gli azzurri in gara*

(M.O)

Dopo le gare di selezione in tutta Italia e l'ultimo raduno svolto a inizio ottobre a Rivisondoli gli azzurri si sono preparati per la European Run Archery Cup in Polonia con l'obiettivo di ribadire i due podi del 2025, mettendo a frutto il lavoro svolto nel 2026, che ha visto un calendario federale notevolmente arricchito di manifestazioni dedicate a "corsa e tiro con l'arco", disputate da nord a sud. Una crescita di praticanti che ha permesso al Direttore Tecnico del Run Archery Giancarlo Costantini, con il coach Benedetto Renzetti, di scegliere tra una rosa più ampia rispetto al passato.

La Nazionale si presenta a Kały Wrocławskie (POL) con 18 arcieri tra senior e under 21:

**MASCHILE** - Marco Angeli (Arcieri Udine), Andrea Carlaccini (Arcieri Hortinae Classes), Davide Cocciolo (Arco Sport Roma), Nicola Lavecchia (Arco Sport Roma), Daniele Lucchetti (Sagitta Arcieri Pesaro), Claudio Rivi (XL Archery Team), Gian Lorenzo Soldi (Arcieri Iuvenilia), Denis Tacchini (Arcieri dei Fontanili), Christian Tolloi (Arcieri Città di Varese), riserva Alessandro Silvi (Arcieri Matelica).

**FEMMINILE** - Nicole Degani (Arcieri Iuvenilia), Katia D'Agostino (Arcieri delle Alpi), Giorgia Grasso (Arco Sport Roma), Virginia Petrei (Antikuis), Mihaela Pomohaci (Antikuis), Aiko Rolando (Fiamme Oro). Under 21: Alessio Foglietta (Le Frecce di Santa Margherita), Mattia Michelin (Arcieri Altopiano Piné), Lucia Pastorino (Le Frecce di Santa Margherita), riserva Antonio Garofalo (Arcieri della Stella).

Il Run Archery è in crescita e l'Italia non vuole perdere il passo..



Gli azzurri in raduno a Rivisondoli



# UN TUFFO TRA I MIGLIORI TALENTI DEL CONTINENTE

*Le stelline dell'arco europeo si sono sfidate nella Capitale assistendo alle finali a bordo piscina. L'Italia si gode i 7 podi complessivi, mentre la Turchia domina vincendo 18 medaglie*

di **Guido Lo Giudice** – Foto **Fausto Ercoli**



Medaglie festeggiate in piscina



Il tifo da bordo vasca

Non era mai accaduto di poter fare il tifo per i propri compagni di squadra a bordo piscina, oppure incitando a squarciagola stando a mollo con la bandiera della propria nazione e, in caso di vittoria di una finale, poter festeggiare raffreddando la tensione con un tuffo liberatorio. Questo è successo a Roma in occasione della rassegna continentale giovanile disputata nella Capitale dal 20 al 25 luglio, durante giornate a dir poco torride.

Una trovata vincente da parte del Comitato Organizzatore REPAC, presieduto da Sante Spigarelli, realtà che negli ultimi anni ha consolidato una notevole esperienza nell'allestimento di eventi internazionali dopo aver curato due edizioni degli Europei Para-Archery, la Para-Archery Cup e, più recentemente, i Campionati Italiani Indoor.

Per permettere questa atmosfera a metà tra un evento di alto agonismo e una grande festa di fine scuola, la gara si è disputata nella sua interezza all'interno del Roma Capitol Camping Village, permettendo la gestione di un Europeo che contava 376 atleti provenienti da 40 nazioni.

Sul piano tecnico, la rassegna continentale romana ha messo in evidenza un livello agonistico particolarmente elevato. Molti dei partecipanti, nonostante la giovane età, hanno già accumulato una buona esperienza con le nazionali maggiori. Diversi arcieri erano stati titolari in Coppa del Mondo, dove avevano conquistato risultati di prestigio, mentre altri vantavano addirittura esperienze olimpiche. Tra questi, il francese Baptiste Addis, argento a squadre ai Giochi di Parigi 2024 e vincitore del titolo Under 21 nel ricurvo, e la turca Elif Gökkir, anche lei già protagonista in ambito senior e olimpico.



In questo contesto altamente competitivo, l'Italia ha saputo ritagliarsi un ruolo da protagonista, chiudendo la manifestazione con otto finali disputate e sette medaglie complessive. Il bilancio finale parla di un oro, tre argenti e tre bronzi, con la quasi totalità dei risultati arrivata dalle prove a squadre e, in primis, dalla divisione compound. La perla della spedizione azzurra è stata il titolo continentale conquistato dagli Under 18 compound maschili. Il trio composto da Leonardo Bardasi, Samuele Barigozzi e Nicola Nardin ha superato in finale l'Estonia per 224-220, costruendo



Gli Under 18 compound festeggiano il titolo europeo



La squadra Allieve compound



Manini e Mazzuoli con il tecnico Guendalina Sartori

do il successo già nella prima volée e gestendo poi con personalità il tentativo di rimonta degli avversari.

Sempre nel compound sono arrivate altre due medaglie a squadre. Le Under 18 Elizabeth Basilici, Ginevra Pardini e Ginevra Seneca hanno conquistato l'argento, arrendendosi soltanto alla fortissima Turchia nella sfida per l'oro. Bronzo invece per le Junior Caterina Gallo, Lilia Giannini e Giorgia Montaldi, brave a piegare la Spagna 224-222 al termine di una finale molto equilibrata.

Al medagliere azzurro hanno contribuito anche le formazioni del recurvo. Il primo podio è arrivato grazie al bronzo mixed team Under 18 conquistato da Matilde Manini e Nicolò Mazzuoli, capaci di superare la Georgia 5-3. Argento invece per la squadra maschile Under 18 formata da Mazzuoli, Mattia Menditto e Matteo Poiana, battuta dalla Francia nella finalissima, mentre le ragazze del recurvo Under 18, Matilde



L'Italia agli Europei Giovanili di Roma

Manini, Rachele Bandierini e Anna Callegari, hanno conquistato il bronzo superando la Germania allo shoot off.

Le finali individuali hanno completato il quadro della positiva rassegna per i colori azzurri. Nel compound Under 21 Fabrizio Aloisi ha sfiorato il titolo europeo, cedendo soltanto in finale per 142-141 al tedesco Noah Nuber, atleta forte del podio a squadre vinto con la senior in Coppa del Mondo. Per Aloisi, messa da parte la delusione del momento successivo alla sfida, si tratta di una preziosa medaglia d'argento che lo pone con continuità tra i migliori giovani del compound internazionale. Tra gli Under 18, invece, Leonardo Bardasi ha chiuso ai piedi del podio dopo essere stato superato nella finale per il bronzo dal turco Ömer Asaf Doruk. È sfuggita la medaglia, ma per l'atleta toscano c'è la soddisfazione di aver svolto nei giorni precedenti un percorso eccellente, considerando anche il malessere vissuto a causa del caldo il giorno precedente alle 72 frecce di ranking round, al quale ha reagito con ottimo spirito agonistico.

Guardando ai titoli continentali assegnati nelle gare individuali, il panorama europeo ha confermato l'emergere di talenti già pronti per il grande salto. Nel ricurvo Under 21 si è imposto come da pronostico il francese Baptiste Addis, mentre tra le donne Under 21 il titolo è andato alla connazionale Mila Fremery Delestan, capace di superare in finale la quotatissima turca Gokkir. Nelle categorie Under 18 hanno trionfato il croato Matija Smaguc e la turca Dunya Yenihayat. Nel compound Under 21 successi per il tedesco Noah Nuber e per la turca Defne Cakmak, mentre tra gli Under 18 i nuovi



Leonardo Bardasi durante la finale



L'esultanza degli azzurrini del compound con il tecnico Anastasia Anastasio



Gli Allievi del ricurvo azzurro



Le azzurre del compound Junior

campioni europei sono il britannico Bert Smart e l'olandese Fenna Stallen.

Complessivamente il medagliere per Nazioni ha dato il quadro di quali siano i rapporti di forza in gioco attualmente nel vecchio continente: senza dubbio la Turchia si guadagna la nomea di "squadra da battere" con 18 podi totali molto ben assortiti (5 ori, 8 argenti, 5 bronzi). Tutte le altre inseguono, a partire dalla Francia, seconda nella graduatoria con 4 ori, 1 argento e 2 bronzi, seguita dalla Gran Bretagna (3 ori e 1 argento) e dalla Spagna (3 ori e 2 bronzi). Germania e azzurri subito dopo, ma non per numero di medaglie, visto che di podi ne hanno ottenuti entrambe sette.

Al termine della settimana romana resta quindi una duplice soddisfazione per l'Italia: da una parte essere riuscita a far divertire i giovani atleti in gara nonostante la tensione della competizione e, dall'altra, la conferma di avere un settore giovanile che sta lavorando nella direzione giusta per crescere e portare il prima possibile tra i senior atleti in grado di gestire questo salto senza soffrire di vertigini...

## I NUMERI

376 Gli atleti in gara  
40 Le Nazioni rappresentate  
24 Gli azzurrini sulla linea di tiro  
7 Le medaglie vinte dall'Italia  
18 I podi della Turchia



La squadra Allieve del ricurvo con il coach Guendalina Sartori

Aloisi durante  
la finale individuale



Le Under 21 compound festeggiano il bronzo



Mazzuoli e Manini nella finale mixed team allievi recurvo



# L'EMILIA-ROMAGNA SCAVALCA LAZIO E PIEMONTE AL FOTOFINISH

*Dopo vent'anni l'Emilia Romagna torna ad alzare il Trofeo. La gara si risolve nelle ultime battute con le maglie arancioni che superano Lazio e Piemonte per una manciata di punti*

di **Matteo Oneto** – Foto **Fausto Ercoli**

È l'Emilia-Romagna a prendersi la Coppa Italia delle Regioni 2026. Gli arcieri in maglia arancione esultano al fotofinish dopo una lunga ed equilibrata lotta in testa alla classifica per Regioni con Piemonte e Lazio, staccate alla fine solo di 72 e 90 punti. Fin dalle prime battute si capisce che la gara, ottimamente organizzata dagli Arcieri Barbacane a Città della Pieve per la terza volta negli ultimi due anni, sarà durissima. La classifica generale cambia in continuazione mentre arrivano i risultati delle due competizioni del tiro alla targa e di quella del tiro di campagna. La graduatoria si sgrana, ma davanti restano sempre le tre selezioni che alla fine occuperanno il podio. Poi arriva la giornata delle finali con il nuovissimo scenario del Campo Nuovo, appena inaugurato, a fare da teatro tra frecce e tifo. Ogni duello acquisisce importanza, fino ad arrivare alla finale dell'arco nudo femminile con in campo l'atleta dell'Emilia-Romagna, Livia Fabris, che sfida l'abruzzese Teresa D'Amario. Non una finale qualunque: quando entra in campo, Livia sa che una vittoria darebbe alla sua squadra il bonus per l'oro e la porterebbe sul tetto d'Italia. L'arciera non trema però, anzi, dopo il primo set perso 14-13, rialza subito i giri del motore piazzando un 5-3 e un 15-10 che indirizzano la gara a tal punto da rendere vano il 13-10 di D'Amario. Quando l'ultima freccia di Fabris colpisce il bersaglio, scatta la festa dell'Emilia-Romagna, che torna così ad alzare la Coppa delle Regioni a vent'anni di distanza dall'ultima volta. Gli arcieri che firmano l'impresa sono Alice Bigliardi, Andrea Succi, Sara Antoniazzi, Leonardo Sandri, Alfeo Aristide Bigliardi, Thomas Cuccu, Lorenzo Randoli, Davide Buriani, Giada Dallari, Rebecca Pecci, Rachele Bandierini, Sophie Carapellucci, Simone Figliola, Simone Melandri, Luca Palazzi, Livia Fabris, Elena Ricci ed Alessandro Bianchi. La più sorridente però in tribuna è Mirna Tamburini, presidente del CR Emilia Romagna.

**LA TERZA GARA STAR** - È soprattutto la terza gara star, quella dedicata al tiro di campagna, a far volare l'Emilia-Romagna, che vince la classifica dedicata a questa competizione con 3105 punti, davanti alla Sicilia (2960) e Trento (2793). Livia Fabris è l'eroina di giornata nell'arco nudo femminile, mentre nel maschile è il padrone di casa Alessandro Casucci a vincere la finale 42-38 con Simone Figliola (Emilia-Romagna). Nel ricurvo femminile Michela Piazzolla (Bolzano) vince l'oro allo spareggio con Sara Noceti (Liguria) 54-54 (3+-3), nel maschile vince l'oro Antonio Giuffrida (Sicilia) con il 54-47 su Federico Scarpel (Veneto). Nel compound femminile si aggiudica il primo posto Anna Rocca (Liguria), vincente 65-63 su Sara Ret (Friuli-Venezia Giulia), mentre nel maschile Gennaro Panico (Campania) supera 65-62 Mattia Vieceli (Piemonte).

**LA SECONDA GARA STAR** - Al secondo posto della classifica generale per Regioni si piazza il Lazio, che ha sognato a lungo il successo dopo la doppietta del 2022-2023. A lanciare in alto il Lazio sono soprattutto i giovani, che vincono la seconda gara star, quella targa dedicata alle classi giovanili, con 6480 punti, davanti alla Toscana (6438) e alla Lombardia (6291). Nella categoria Ragazzi femminile ricurvo si aggiudica l'oro Emma Sciapichetti (Marche) con il 7-3 nei confronti di Martina Pistolesi (Lazio), mentre nel maschile festeggia Pietro Ghibaudi (Lombardia) grazie al 6-4 su Dylan Servi (Toscana). La vittoria tra gli Allievi femminili ricurvo va a Rebecca Pecci (Emilia-Romagna), che supera dopo lo spareggio Emilce Perciante (Abruzzo) 6-5 (10-9). Nel maschile l'oro lo vince invece Matteo Poiana (Friuli-Venezia Giulia) con il 7-3 su Niccolò Mazzuoli (Toscana). Ilaria Melchiori (Trento), vincendo 6-4 con Giada Pia D'Aguzzo (Lazio), si prende l'oro juniores ricurvo femminile, mentre è Giovanni Lenzi (Toscana) a prendersi il primo posto maschile con il 7-3 su Valentino Guglielmon (Trento). La medaglia d'oro compound junior femminile la vince invece Ilaria Crobu (Sardegna), battendo 136-135 Viviana Fabiano (Veneto). E anche nel maschile il primo posto è sardo, grazie alla vittoria di Gabriele Caddeo (Sardegna) su Edoardo Berton (Piemonte) per 146-137.





Emilia Romagna  
alza la coppa al cielo



L'abbraccio tra  
le protagoniste  
della finale ragazzi  
femminile recurvo



Livia Fabris ottiene una vittoria  
decisiva per la classifica



Il podio finale





Il Lazio esulta dopo una finale vinta

**LA PRIMA GARA STAR** - Nella prima gara star, quella targa senior e master, vince il Piemonte con 3327 punti, che bastano per arrampicarsi sul terzo gradino del podio della classifica generale. Il Veneto è secondo con 3325 mentre la Toscana è terza con 3229.

In questa gara sfuma però per il Piemonte la possibilità di raggiungere il primo posto assoluto, perché nel ricurvo femminile vince l'oro Debora Pinna (Sardegna), superando Nicole Degani (Piemonte) 6-2. Un argento che non porta i punti di bonus necessari per scavalcare le avversarie. Nel maschile è invece Gianmaria Losi (Liguria) a ottenere il primo posto con 6-4 su Gabriele Segà (Trento).

Nel compound femminile vince in rimonta Mary Rossi (Lazio) 142-141 contro Paola Natale (Veneto), prendendo oro e bonus che sono valse per il Lazio un primo posto temporaneo che poi ha dovuto lasciare. Nel maschile sale sul gradino più alto del podio Roberto Carosati (Toscana), che supera di misura Mattia Corgiat Loia (Piemonte) 144-143.

La Coppa Italia delle Regioni 2026 va così in archivio con la grande macchia arancione emiliano-romagnola ad esultare con la coppa in mano in cima al podio di Città della Pieve. L'anno prossimo ripartirà la caccia al tetto d'Italia negli stessi scenari; sarà infatti sempre la cittadina umbra ad ospitare la competizione con gli Arcieri Barbacane al timone dell'organizzazione, anche in questa occasione perfetta nonostante le tante difficoltà di una gara che ne racchiude tre insieme e che richiede almeno due campi, tre questa volta per l'approdo delle finali sul Campo Nuovo.

### LA CLASSIFICA FINALE

**1 Emilia-Romagna (12.219)**

**2 Lazio (12.147)**

**3 Piemonte (12.129)**

4 Lombardia (12.079)

5 Toscana (12.057)

6 Veneto (11.951)

7 Trentino (11.791)

8 Liguria (11.706)

9 Friuli-Venezia Giulia (11.595)

10 Sardegna (11.232)

11 Sicilia (11.120)

12 Marche (10.958)

13 Puglia (10.786)

14 Campania (10.455)

15 Umbria (10.350)

16 Abruzzo (10.130)

17 Bolzano (9.692)

18 Calabria (8.425)

19 Valle d'Aosta (7.161)

20 Molise (3.896)

21 Basilicata (3.620)

### ALBO D'ORO

2002 Piemonte

2003 Emilia Romagna

2004 Lombardia

2005 Piemonte

2006 Emilia Romagna

2007 Piemonte

2008 Piemonte

2009 Piemonte

2010 Lombardia

2011 Lombardia

2012 Lombardia

2013 Piemonte

2014 Veneto

2015 Veneto

2016 Piemonte

2017 Lazio

2018 Lazio

2019 Lombardia

2020 non disputata

2021 Lombardia

2022 Lazio

2023 Lazio

2024 Toscana

2025 Lombardia

**2026 Emilia Romagna**



La cerimonia di apertura

The logo for "Yellow Target" features a stylized target with concentric circles in yellow, blue, and red, set against a background of straw bales. The text "F.lli Durante" is written in a script font above the target. The words "Yellow Target" are written in a large, bold, yellow font with black outlines. Below the logo, the website "www.yellowtarget.it" and the phone number "Tel. 039 63 63 234" are displayed in a bold, white font with black outlines. At the bottom, the address "Via Rossini 26 - MISSAGLIA (LC)" is also displayed in a bold, white font with black outlines.

F.lli Durante

# Yellow Target

**www.yellowtarget.it Tel. 039 63 63 234**

**Via Rossini 26 - MISSAGLIA (LC)**



# RECORD DI PARTECIPANTI E PROVE GENERALI DI EUROPEO

*Con oltre 750 atleti in gara i tricolori hanno anticipato il clima che verrà vissuto a Schilpario agli Europei 2027 e fornito un test importante per gli azzurri per il Mondiale di Yankton*

di **Guido Lo Giudice** – Foto **Fausto Ercoli**

Numeri record e una valenza agonistica elevata in vista della rassegna iridata di Yankton. Non solo, perché i tricolori 3D organizzati dagli Arcieri dell'Airone a Schilpario, sulle montagne bergamasche che avevano ospitato anche i Campionati Italiani Campagna 2024 sono stati per il comitato organizzatore anche un *test event* probante guardando agli Europei di specialità che la società lombarda ospiterà in questo stesso luogo nel 2027.

Un grandissimo lavoro quello degli Aironi e i loro sempre numerosi volontari, costretti ad allestire ben cinque campi di gara per gestire il nuovo record di partecipanti del Campionato: 750 arcieri in rappresentanza di 171 Società. Una vera e propria invasione di arcieri che, tra sole e piogge improvvise tipiche degli ambienti montani, hanno dato vita a sfide avvincenti, spesso tra azzurri che ambivano a un posto da titolare sia per i Mondiali 3D che per i Mondiali Field. Non è un caso che il livello dei match sia stato altissimo, con diverse finali decise all'ultima piazzola, con il ruggito di alcuni giovani promettenti e la conferma dei nazionali, capaci di rimpinguare un già nutritissimo palmares, il tutto sotto gli occhi vigili e soddisfatti del Direttore Tecnico Giorgio Botto.

**OVER 20** - Tra le donne Luana Bassi (Arcieri Tigullio) è tornata sul gradino più alto del podio conquistando il suo quinto titolo italiano longbow grazie al successo in finale su Paola Sacchetti (Arcieri del Micco) per 46-44. Tra gli uomini Maurizio Bevolo (Arcieri Iuvenilia) ha centrato il primo tricolore della carriera imponendosi su Carlo Macconi (Kappa Kosmos Rovereto) con il punteggio di 62-45.

Nuovo record per l'azzurra Sabrina Vannini (Arcieri Città di Terni), che ha conquistato il settimo sigillo nell'arco tradizionale battendo in finale Simona Ferrari (Arcieri Cesano Boscone) 61-47. Nel maschile Nicola Kos (Arcieri Città di Terni) è invece tornato campione d'Italia tre anni dopo il successo del 2022,

superando Marco Di Prete (Le Frecce di Santa Margherita) 75-69.

Scontro tra titani nell'arco nudo. Eleonora Strobbe (Arcieri Altopiano Piné) ha firmato l'impresa interrompendo la serie di sei titoli consecutivi di Cinzia Noziglia (Fiamme Oro) e conquistando il suo secondo tricolore con una prestazione super conclusa 74-53. Stesso discorso tra gli uomini, dove Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre) ha vinto il suo primo titolo 3D superando Simone Barbieri (Arcieri Montalcino) 71-52.

Nel compound femminile Elisa Baldo (Arcieri Decumanus Maximus) si è presa la rivincita della finale 2025 ottenendo il terzo titolo italiano con il 79-78 su Irene Franchini (Fiamme Azzurre). Tra gli uomini Federico Pagnoni (Arcieri

Città di Terni) ha vinto il suo primo oro superando Jesse Sut (Kappa Kosmos Rovereto) per 84-77.

**UNDER 20** - Tra gli junior compound Edoardo Breton (Arcieri delle Alpi) ha conquistato il titolo dopo uno spareggio emozionante contro Federico Piredda (Arcieri Uras): i due hanno chiuso sull'84-84, ma Breton si è imposto allo shoot off con una freccia sull'11 contro l'8 dell'avversario. Nel femminile Ginevra Seneca (Kappa Kosmos Rovereto) si è laureata campionessa italiana battendo Sofia Morari (Arcieri Gufi del Brembo) 87-85.

Nell'arco tradizionale Alessandro Gianini (Arcieri Tre Torri) ha confermato il titolo conquistato l'anno precedente superando Alessio Foglietta (Le Frecce



di Santa Margherita) 65-63. Tra le ragazze Ylenia Bianchi (Arcieri della Volpe Bianca) ha vinto invece il terzo oro giovanile grazie alla vittoria per 52-47 su Adele Giovannini (Arcieri Altopiano Piné).

Matteo Dessì (Annuagras) ha ottenuto nell'arco nudo il terzo tricolore consecutivo battendo in finale Francesco Zanatta (Archery Club Montebelluna) 75-71. Nel femminile Maili Roeck (Freienfeld) ha vinto il titolo italiano superando la campionessa uscente Monica Pizzutto (Arcieri della Fenice) 70-63.

Flavio Manca (Archi del Grande Falco) è tornato sul gradino più alto del podio longbow dopo il titolo del 2024 grazie al successo per 52-44 su Mirco Boaglio (Arcieri delle Alpi). Tra le donne terzo titolo italiano consecutivo per Elena Maccarinelli (Arcieri Altopiano Piné) vincente su Deborah Griguoli (Polisportiva Pegasus) 43-10.



La finale arco nudo tra Strobbe e Noziglia



la finale compound tra Franchini e Baldo



La finale compound tra Pagnoni e Sut



La finale arco nudo tra Seimandi e Barbieri

**I TITOLI A SQUADRE** - Nella gara Over 20 maschile, disputata con il nuovo format internazionale che prevede una squadra composta dai quattro atleti delle quattro divisioni, gli Arcieri del Medio Chienti (Cambiotti, Feliziani, Magrelli, Pittaluga) hanno vinto l'oro superando in finale la Sagitta Arcieri Pesaro (Ambrosi, Bartolini, Muti, Tistarelli) 147-116. Tra le donne la Sagitta Arcieri Pesaro (Agnoli, Donati, Giorgetti, Marcaccini) è invece riuscita a festeggiare il tricolore grazie al 127-89 sui padroni di casa Arcieri dell'Airone (Barbaro, Bianchi, Corti, Iungano). Nella categoria Under 20 maschile gli Arcieri delle Alpi (Berton, Boaglio, Dotta) si sono imposti per 93-79 sugli Archi del Grande Falco (Manca, Mazzi, Voloshchuk) e nel femminile gli Arcieri Altopiano Piné (Maccarinelli, Moschen, Svaldi) si sono presi l'oro superando Le Frecce di Santa Margherita (Calcagno, Pastorino, Ruggiu) 98-57.

**I TITOLI MIXED TEAM** – Nel compound Over 20 a squadre miste festeggiano gli Arcieri delle Alpi (Franchini-Bruno) con la vittoria per 171-166 sugli Arcieri Iuvenilia (Francesca e Fabrizio Aloisi). Anche nel longbow senior il titolo è andato agli Arcieri delle Alpi (Giordano-Lazzaroni), vincitori sugli Arcieri Tigullio (Bassi-Baldini) per 120-111, mentre tra gli Under 20 gli Archi del Grande Falco (Li Calzi-Manca) hanno confermato il titolo superando gli Arcieri Altopiano Piné (Elena e Daniele Maccarinelli) 120-95. Nell'arco nudo senior gli Arcieri Tigullio (Noziglia-Noceti) hanno conquistato il tricolore battendo gli Arcieri delle Alpi (Medico-Seimandi) 141-132, mentre la sfida del giovanile ha visto trionfare gli Arcieri Torres Sassari (Eleonora e Leonardo Lai) con il 104-100 sugli Arcieri della

Fenice FVG (Monica e Gabriele Pizzutto). Va in Piemonte anche il titolo Over 20 dell'arco tradizionale: sono ancora una volta gli Arcieri delle Alpi (Saltalamacchia-Ghedda) a prendersi l'oro dopo lo spareggio contro gli Arcieri Città di Terni (Vannini-Kos): 120-120 (18-13). Nel giovanile la vittoria va invece alle Frecce di Santa Margherita (Pastorino-Foglietta) che hanno avuto la meglio sugli Arcieri Altopiano Piné (Giovannini-Mattiello) per 103-84.

Dopo aver gestito tutte queste sfide, gli Arcieri dell'Airone stanno già lavorando al prossimo appuntamento con l'obiettivo di permettere anche alle nazionali europee di godere dei bellissimi scenari di Schilpario, mettendo gli atleti nelle condizioni migliori per disputare un grande europeo.



Luana Bassi  
oro longbow



Nicola Kos vince l'oro  
nel tradizionale



I vincitori dei titoli  
italiani giovanili



Il podio a squadre  
Under 20 femminile





**LA TECARTERAPIA DEFINITIVA**  
[www.fisiowarm.com](http://www.fisiowarm.com)



Chiara Barbi - Fisioterapista FITARCO

David Pasqualucci - Campione del Mondo



FISIO WARM

FISIO WARM pain OFF



# STROBBE-NOZIGLIA, DUE FUORICLASSE, UNA STORIA DI SUCCESSI

di **Francesco Padoa** – Foto **Fausto Ercoli**



*Le due azzurre si sfidano per il tiolo italiano 3D*

Eleonora Strobbe davanti, Cinzia Noziglia subito dietro. È successo questa estate a Schilpario, ai Campionati Italiani 3D, dove Strobbe ha conquistato il titolo italiano nell'arco nudo femminile precedendo proprio Noziglia, seconda. Un risultato che non è soltanto una classifica: è l'ennesimo capitolo di una storia sportiva che dura da molti anni e che presto avrà un nuovo scenario, quello mondiale.

Le due azzurre sono infatti attese negli Stati Uniti, a Yankton, South Dakota, dove tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre si disputano, per la prima volta riuniti nello stesso grande appuntamento, i Campionati

Mondiali Campagna e 3D. Ed è quasi inevitabile che gli occhi italiani, nell'arco nudo femminile, finiscano ancora una volta su di loro.

Perché Eleonora Strobbe e Cinzia Noziglia rappresentano due storie molto diverse, ma incredibilmente intrecciate. Per raccontarle non basta mettere in fila medaglie e titoli. La loro è quasi una staffetta, anche se curiosamente l'ordine anagrafico potrebbe trarre in inganno: Noziglia, nata nel 1984, è più grande di Strobbe, nata nel 1992. Ma sulla scena internazionale fu Eleonora a comparire per prima, e lo fece con la forza di un prodigio.



Strobbe aveva appena diciassette anni quando, nel 2009, arrivò ai World Games di Kaohsiung e vinse l'oro nell'arco nudo. Non fu un successo isolato o fortunoso. L'anno successivo, a Visegrád, conquistò anche il titolo mondiale Campagna. In quel momento l'Italia si trovò tra le mani una ragazza che, ancora adolescente, era già la migliore del mondo nella specialità. La sua carriera nel Field avrebbe confermato quella precocità straordinaria. Dopo l'oro mondiale del 2010 arrivarono l'argento del 2012, il bronzo del 2014 e ancora l'argento nel 2016. Quattro Mondiali consecutivi sul podio: un dato che racconta forse meglio di ogni altra cosa la continuità della Strobbe. Lei stessa ha spiegato di essersi avvicinata all'arco nel 2005, dopo aver provato pallavolo e pattinaggio, e di essersi riconosciuta immediatamente nell'arco nudo, una disciplina nella quale conta molto il rapporto istintivo tra atleta e attrezzo.

Poi, progressivamente, nella stessa scena mondiale cominciò a imporsi Cinzia Noziglia.

Il suo percorso è stato diverso. Meno folgorante all'inizio, ma alla lunga ancora più vasto. Noziglia ha trasformato l'arco nudo in un territorio quasi senza confini, riuscendo a essere competitiva non soltanto nel Campagna ma anche nel 3D e nell'Indoor.

Un primo momento simbolico del confronto tra le due arrivò ai Mondiali Campagna del 2014 a Zagabria: Noziglia conquistò l'argento e Strobbe il bronzo. Erano entrambe sul podio mondiale, una accanto all'altra, dietro alla svedese Lina Björklund. Era quasi la fotografia del passaggio fra due protagoniste italiane destinate a incrociarsi per molti anni.

Strobbe rimase ancora ad altissimo livello: nel 2016 fu nuovamente argento mondiale. Ma nel frattempo Noziglia stava allargando il proprio raggio d'azione. Nel 2015 vinse il suo primo Mondiale 3D individuale; nel 2017 conquistò i World Games; quindi arrivò il 2022, l'anno che probabilmente definisce la sua carriera.

In quella stagione Noziglia vinse i World Games di Birmingham, il Mondiale Campagna individuale e il Mondiale 3D. Una combinazione eccezionale, perché significa essere la migliore nello stesso anno in tre manifestazioni che richiedono caratteristiche tecniche e mentali differenti. Nel 3D avrebbe poi conquistato un altro titolo mondiale individuale nel 2024, arrivando a tre ori iridati personali nella disciplina.

È qui che le due carriere cominciano a distinguersi nettamente. Strobbe resta una delle più grandi specialiste del Campagna della sua generazione: campionessa dei World Games a diciassette anni,

campionessa mondiale a diciotto e quattro volte consecutive sul podio iridato individuale tra il 2010 e il 2016.

Noziglia, invece, ha costruito una carriera più trasversale. Ha vinto due World Games, nel 2017 e nel 2022, ed è tornata sul podio ancora nel 2025 con l'argento. Ha conquistato il Mondiale Campagna, tre Mondiali individuali 3D e il titolo europeo Indoor, oltre a numerose medaglie a squadre e altri podi internazionali. Il curriculum ufficiale World Archery aggiornato al 2026 testimonia una quantità impressionante di successi nelle tre discipline.

Eppure sarebbe sbagliato raccontare questa storia come se Noziglia avesse semplicemente sostituito Strobbe. Perché Eleonora non è scomparsa affatto. Agli Europei Campagna del 2025, sedici anni dopo il suo oro ai World Games, Strobbe era ancora lì, praticamente alla pari con Noziglia. Dopo 144 frecce Cinzia guidava la qualificazione con 659 punti ed Eleonora era seconda con 653. Soltanto sei punti di differenza. E sulle distanze conosciute Strobbe aveva addirittura fatto meglio: 311 contro 306. È forse questa l'immagine più bella del confronto.

Da una parte la ragazza che a diciassette anni aveva sconvolto il mondo del barebow e che, più di quindici anni dopo, era ancora capace di contendere il primato europeo alle migliori. Dall'altra Noziglia, che nel frattempo aveva portato la completezza dell'arco nudo italiano a un livello probabilmente mai raggiunto prima.

Se si dovesse scegliere chi ha avuto la carriera complessivamente più ricca, il palmarès porta verso Cinzia Noziglia: più discipline dominate, più grandi titoli e una longevità internazionale eccezionale. Ma se la domanda fosse chi abbia rappresentato il talento più precoce e impressionante nel Campagna, allora Eleonora Strobbe conserva qualcosa di unico: vincere i World Games a diciassette anni e diventare campionessa mondiale l'anno successivo è un'impresa che rimane difficilissima da eguagliare.

Più che una rivalità, dunque, la loro è la storia di due modi diversi di essere fuoriclasse. Strobbe è stata l'esplosione precoce, l'istinto e la naturalezza portati immediatamente sul tetto del mondo. Noziglia è diventata, anno dopo anno, la campionessa totale, capace di vincere praticamente ovunque l'arco nudo abbia una grande competizione internazionale.

E il fatto che, ancora nel 2025, fossero separate da appena sei punti dopo un'intera qualificazione europea dice forse più di qualsiasi medagliere sulla grandezza di entrambe.





Eleonora Strobbe  
e Cinzia Noziglia a  
Schilpario

A Schilpario, però, il presente ha rimesso Eleonora davanti. Un successo che per Strobbe ha avuto anche il sapore del ritorno. «Era da tanto che non vincevo un Italiano individuale», racconta. «Sapevo di poter fare bene perché questa stagione sto tirando bene, ma nel 3D non c'è soltanto il tiro: bisogna anche saper valutare le distanze, e lì so di avere ancora qualcosa da migliorare. Sono arrivata consapevole sia delle mie capacità sia dei miei difetti».

La finale contro Noziglia, per questo, ha avuto un valore particolare. «Sapevo che bisognava tirare bene perché Cinzia è forte. Era anche un modo per mettere alla prova il tiro sotto pressione. È andata bene e sono molto contenta».

Noziglia, da parte sua, non cerca alibi e non drammatizza. «In una finale una volta vinci e una volta perdi. Stavolta ha vinto lei. Fa parte del gioco». Una frase

quasi asciutta, che dice molto del loro rapporto e forse ancora di più della loro esperienza.

Perché tra Strobbe e Noziglia la rivalità esiste soltanto nel momento in cui si tende la corda. Fuori dal campo il rapporto è ben diverso. Le due si sentono, si confrontano, si conoscono da anni. E c'è un particolare che da solo basta a spiegare quanto il legame sia profondo: Cinzia Noziglia è la madrina della figlia di Eleonora.

È anche per questo che il loro confronto non ha mai avuto il sapore della contrapposizione personale. Piuttosto, quello di due campionesse che da anni si spingono a vicenda verso l'alto.

Ora entrambe guardano agli Stati Uniti, ma lo fanno con atteggiamenti diversi. Strobbe non nasconde l'ambizione. «L'obiettivo è il podio, soprattutto nel Campagna. Sto tirando bene e parto convinta di poter fare bene. Nel 3D rimango un po' più prudente,



## NUOVI PAGLIONI?



### AMPIA DISPONIBILITA':

- > PAGLIONI IN PAGLIA
- > BATTIFRECCIA IN GOMMA
- > CAVALLETTI
- > BERSAGLI IN CARTA
- > RETI BATTIFRECCIA
- E TANTO ALTRO
- PER LA TUA SOCIETA'



### CHIEDICI UN PREVENTIVO

**DiSPORT**

DISSEGNA SPORTS DISTRIBUTION SRL  
36022 SAN GIUSEPPE DI CASSOLA (VI)  
VISITA IL NOSTRO SITO [WWW.DISPORT.IT](http://WWW.DISPORT.IT)  
OPPURE CHIAMACI TEL. 0424-34545

perché la valutazione delle distanze è più complessa. Nel Campagna mi sento più sicura, ho più riferimenti e più esperienza». Noziglia, invece, ha imparato negli anni a diffidare delle aspettative. «Non vado a un Mondiale pensando al podio o all'oro. Cerco di fare il meglio possibile dalla prima freccia fino all'ultima. Con gli scontri diretti puoi tirare bene e uscire perché l'altra fa un punto più di te. Avere troppe aspettative rischia soltanto di farti male».

È una differenza di approccio che racconta bene anche le loro personalità. Eleonora ammette senza difficoltà di essere ancora emotiva. «È probabilmente uno dei miei difetti. Sto imparando a gestirlo. Però ho anche un pregio: in una gara lunga come il Campagna continuo a crederci fino alla fine. Puoi fare una volée brutta e pensare di aver buttato via tutto, ma io mi dico: va bene, ne ho ancora tante davanti. L'esperienza mi ha insegnato questo».

Cinzia si definisce invece più fredda, almeno sulle lunghe distanze della gara. «Se parto agitata, con il tempo riesco a tranquillizzarmi. Negli scontri, però, cambia tutto. Quando fai una finale mondiale, europea o italiana non credo esista qualcuno capace davvero di non sentire niente».

Anche tecnicamente le differenze sono curiose. Strobbe indica nel braccio dell'arco uno dei suoi punti di forza. «Sono fiera del mio braccio davanti. Anche quando il tiro non è perfetto, rimane abbastanza fermo verso il bersaglio e spesso mi salva». Su cosa deve ancora lavorare, invece, non ha dubbi: «La testa tende a scendere e la spalla a salire. Da giovane ero più dritta, negli anni mi sono chiusa un po' e adesso sto cercando di riaprire la posizione».

Noziglia racconta la tecnica quasi come un equilibrio instabile e continuo. «È tutto un rincorrere. Metti a posto la mano dell'arco e perdi l'ancoraggio, sistemi l'ancoraggio e magari perdi la spalla. Le sfumature sono la parte più complicata». In questo momento, spiega, il suo punto forte è «un ancoraggio molto solido», mentre il lavoro principale riguarda «la spalla davanti, che non è ferma come dovrebbe».

E proprio la valutazione delle distanze, uno dei nodi fondamentali del 3D, offre un altro interessante contrasto. Strobbe la considera ancora uno dei propri margini di miglioramento. Noziglia, invece, la tratta quasi come una competenza che si può allenare in modo sistematico. «Si impara. All'inizio per me 15, 20 o 30 metri erano praticamente la stessa cosa. Poi provi, guardi, usi un telemetro in allenamento, fai esperienza e piano piano migliori. Il 3D però resta complicatissimo, perché non hai soltanto il problema della



distanza: a volte non sai nemmeno con precisione dove hai mirato sulla sagoma».

Le loro preferenze, invece, convergono nettamente sul Campagna. Per Noziglia è la disciplina del cuore. «All'inizio, nel 2009, mi piaceva di più il 3D, anche perché le distanze erano più corte. Poi quando ho capito davvero il Campagna me ne sono innamorata. È la disciplina che preferisco. Mi piace anche l'Indoor. Il Targa a 50 metri, invece, lo trovo molto più noioso».

Anche Strobbe ha costruito sul Field la parte più importante della sua carriera, ed è proprio lì che sente di avere oggi le maggiori possibilità internazionali.

C'è poi un altro elemento che distingue in maniera profonda le loro vite sportive: il tempo. Noziglia, atleta delle Fiamme Oro dal 2018, può dedicare la propria giornata interamente al tiro con l'arco. «La preparazione è il mio lavoro. Che significhi tirare frecce, andare in palestra o mettere a posto l'arco, la mia giornata è dedicata a quello. Se non facessi parte di un gruppo sportivo sarebbe molto più complicato mantenere questo livello».

Strobbe vive invece una quotidianità quasi opposta. Ha un lavoro, una figlia di sette anni, un compagno, una famiglia da gestire. «Ho imparato a dividere mentalmente le cose. Quando tiro penso solo a tirare, quando sono a casa penso al resto». Oggi si allena con l'arco un paio di volte alla settimana, per un'ora o un'ora e mezza, e ha aggiunto due sedute di palestra. «Da ragazza tiravo tutti i giorni. Adesso bisogna incastrare tutto. Per fortuna ho una famiglia che mi sostiene».

E in questa differenza, forse, si misura anche il valore del suo ritorno ai vertici. Perché la carriera di Strobbe ha conosciuto anche un passaggio difficile, coinciso simbolicamente proprio con il 2022: l'anno dei trionfi assoluti di Noziglia.

Per Cinzia il 2022 resta il punto più alto. «Il Mondiale Campagna è probabilmente la soddisfazione più grande della mia carriera. Avevo già vinto il World Games e il Mondiale 3D, e il Campagna era l'obiettivo a cui tenevo di più. Arrivavo stanca e mi dicevo: statisticamente non posso vincere anche questo. Invece è successo».

Per Eleonora, lo stesso anno rappresenta quasi l'opposto. «A Yankton andai veramente male. Sapevo già di non essere in grande forma, ma lì tirai proprio male. Non era il risultato a farmi stare male: era il modo in cui stavo tirando. Non avevo un tiro solido, era quasi un tiro con paura». Fu allora che decise di fermarsi. «Mi dissi: adesso devo fare una pausa e ricominciare a tirare per piacere, non perché devo ottenere qual-

cosa». Seguì un periodo di stop dall'attività internazionale.

Anche il Mondiale 3D di Terni, sempre nel 2022, lasciò il segno. «Lì ho pianto. Ma non perché avevo perso. Si vince e si perde, questo è lo sport. Mi aveva destabilizzata il modo in cui mi ero sentita durante il tiro». Noziglia, paradossalmente, indica come una delle esperienze più negative un evento molto più recente: l'Europeo Campagna del 2025. Anche per lei, però, il problema non fu il risultato. «L'ho vissuto male dalla prima freccia all'ultima. Ho sbagliato approccio. Se potessi tornare indietro lo affronterei diversamente». Due campionesse abituate a vincere, dunque, ma entrambe perfettamente consapevoli che le sconfitte più dure non sono sempre quelle scritte in classifica. A volte sono quelle in cui l'atleta non riconosce più il proprio tiro.

E forse è proprio questo il filo che le unisce più di ogni altro. Eleonora ricorda ancora i World Games di Kaohsiung del 2009 come la soddisfazione più grande. Aveva diciassette anni, era una delle prime grandi trasferite della sua vita e si trovò immersa in una manifestazione multisport, lontanissima da casa e culturalmente completamente nuova. «Ero giovanissima e forse nemmeno pienamente consapevole di quello che stava succedendo. Ma lo ricordo ancora con grandissimo piacere».

Cinzia, invece, ha dovuto costruire la propria carriera passo dopo passo. E pensare che tutto nacque quasi per caso. «Un amico aveva iniziato a tirare e una sera ci disse: venite a provare. Io pensavo fosse una cosa tipo andare a giocare a bowling: provi una sera e finisce lì. Invece mi è piaciuto, mi sono tesserata, ho fatto il corso, ho comprato l'arco e non ne sono più uscita». Da una prova quasi casuale e da una ragazza prodigio sono nate due delle carriere più importanti che l'arco nudo italiano abbia mai avuto.

Adesso Yankton le rimette di nuovo una accanto all'altra. Per Strobbe sarà anche il ritorno nel luogo di una delle sue crisi più profonde. Per Noziglia sarà un altro capitolo di una carriera in cui ormai ha imparato a non promettersi nulla prima della prima freccia.

Una partirà pensando che il podio, soprattutto nel Campagna, sia possibile. L'altra preferirà non pensarci affatto. Poi si entrerà nel bosco, si tenderà la corda e tornerà a contare ciò che tra loro ha contato da sempre: una freccia alla volta.

E magari, ancora una volta, Eleonora davanti e Cinzia subito dietro. O viceversa. Perché dopo tanti anni la vera eccezionalità non è più stabilire quale delle due sia la migliore. È che siano ancora entrambe lì.



# ITALIA PROTAGONISTA A YANKTON

*Nel doppio Mondiale americano gli azzurri sbaragliano la concorrenza nel tiro di campagna e tornano a casa con altre soddisfazioni nel 3D. L'approfondimento nel prossimo Arcieri*

(M.O.)

L'Italia continua ad essere la squadra da battere nel tiro di campagna e si conferma competitiva anche nel 3D. Il doppio Mondiale in meno di due settimane disputato a Yankton (USA) regala in totale ben 24 medaglie agli azzurri. Una trasferta proficua soprattutto nel campagna dove gli azzurri vincono il medagliere per nazioni con 7 ori, 5 argenti e 4 bronzi al termine di un lungo testa a testa con gli USA (6 ori, 8 argenti, 1 bronzo).

Le prime soddisfazioni in ordine di tempo arrivano dalle finali individuali con i titoli mondiali senior di Eleonora Strobbe e Giuseppe Seimandi nell'arco nudo e il bronzo di Roberta Di Francesco nel ricurvo. Il futuro degli azzurri è in buone mani, visto che nelle gare under 21 sono d'oro Linda Grezzani nell'arco nudo, Jacopo Azzoni nel ricurvo e Fabrizio Aloisi nel compound, e non possono essere dimenticati anche l'argento di Emma Di Vita e i bronzi di Giulia Montaldi e Giulio Locchi.

L'accelerata decisiva per la vittoria nel medagliere arriva nel giorno delle finali a squadre con gli ori mixed team nell'arco nudo grazie a Noziglia e Uggeri e Grezzani-Locchi nell'Under 21. Doppio argento per le squadre con Barbieri, Borsani e Godano sconfitti solo allo shoot off dagli USA e la squadra femminile di Di Francesco, Di Nardo e Strobbe battuta ancora dalle padrone di casa in finale. Secondo posto anche per Di Francesco e Borsani e per Di Nardo e Godano nel mixed team ricurvo e compound, mentre si prendono il titolo mondiale gli junior del compound Aloisi e Montaldi.

I successi azzurri continuano anche nel 3D, sebbene siano meno roboanti. In copertina finiscono la squadra femminile di Noziglia, Bassi, Franchini e Saltalamacchia e Kevin Gheda con due brillanti argenti, soprattutto quello dell'azzurro dell'arco istintivo/tradizionale battuto solamente per pochi millimetri nella finale per l'oro.

Per il resto la spedizione azzurra torna da Yankton con quattro bronzi: nell'individuale con Godano che batte Sut nella finale tutta italiana, con il mixed team ancora del compound grazie a Godano e Franchini, con la squadra maschile di Gheda, Godano, Lazzaroni e Seimandi e infine con Luana Bassi nel longbow.

Nel prossimo numero di Arcieri tutti i risultati e le emozioni dei due Mondiali di Yankton con un lungo approfondimento.

Italia prima nel medagliere ai Mondiali Field



Kevin Gheda argento nel 3D con l'arco tradizionale



# SFIDE AL VERTICE TINTE D'AZZURRO

*Allo stadio Sandro Pertini vincono l'oro nel ricurvo Borsani e Di Francesco, nel compound successo per Godano e Moccia, mentre nell'arco nudo l'oro va al collo di Faganello e Strobbe*

di **Matteo Oneto** – foto **Fausto Ercoli**

Quattro giorni di spettacolo ed emozioni a Canegrate, in provincia di Milano, per l'edizione numero 64 dei Campionati Italiani Targa. Oltre 900 arcieri in arrivo da 235 società di tutto lo stivale si sono dati appuntamento nel più importante evento arcieristico dell'anno. La perfetta riuscita della manifestazione è merito degli Arcieri del Roccolo. La società lombarda si è messa alla prova per la prima volta in un evento federale e ha fatto centro grazie ad un'imponente squadra di volontari, tutti al servizio del Comitato Organizzatore capitanato dal sodalizio che ha così festeggiato al meglio i 30 anni di attività. Lo sport è però un gioco di squadra anche a livello organizzativo e così non possono essere dimenticate le istituzioni al fianco dell'organizzazione prima e durante l'evento, come dimostrano le gradite visite sul campo dello Stadio Pertini del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, "amico" del tiro con l'arco e tesserato con gli Arcieri Varese, del Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, e del sindaco di Canegrate Matteo Modica.



Roberta Di Francesco  
campionessa nel ricurvo  
femminile



**I TITOLI DEL RICURVO** - In campo lo spettacolo è stato avvincente e a mettersi in testa la corona di nuovi re e regina del tiro con l'arco sono stati tanti campioni della Nazionale. Nel recurvo hanno completato la loro ottima stagione i due arcieri più in forma del momento: Matteo Borsani e Roberta Di Francesco, che in casa, sono entrambi tesserati per gli Arcieri del Roccio oltre che per Fiamme Gialle e Fiamme Azzurre, non hanno fallito l'appuntamento con il Tricolore. Borsani ha vinto il primo titolo italiano assoluto in carriera battendo in finale 7-1 Francesco Gregori (Marina Militare), che dopo l'argento ai Giochi del Mediterraneo ha dimostrato la sua grande crescita anche a Canegrate. Alle loro spalle Mauro Nespoli ha conquistato il bronzo nonostante i problemi fisici che lo hanno costretto a saltare i Giochi di Taranto, il 6-0 contro Massimiliano Mandia è stato il coronamento di un percorso non facile, e forse anche per questo esaltante. Nel femminile nessuna arciera è riuscita a fermare l'avanzata di Roberta Di Francesco. Dopo i tre bronzi in Coppa del Mondo, due dei quali nel mixed team con Matteo Borsani, l'abruzzese ha messo il punto esclamativo su una stagione magica conclusa con l'esordio nella Finale di Coppa del Mondo a Saltillo. Il successo a Canegrate è arrivato con il 7-3 su Chiara Rebagliati (Fiamme Oro) che vale il secondo titolo italiano in carriera per Di Francesco dopo quello ex aequo con Loredana Spera nel 2024. Bronzo a Tatiana Andreoli perfetta nel 6-0 a Vanessa Landi nella sfida per il terzo posto.



Nespoli e Landi campioni nel mixed team recurvo



Borsani e Gregori in finale per l'oro recurvo



La finale individuale maschile dell'arco nudo



Il podio a squadre maschile del recurvo

Nella gara mixed team si prendono la propria rivincita Landi e Nespoli che portano sul tetto d'Italia gli Arcieri Voghera battendo proprio gli Arcieri del Roccio di Di Francesco e Borsani allo shoot off 5-4 (20-19). E sono sempre queste due società a dividersi le vittorie nelle squadre, Di Francesco insieme a Cesarini e Bonetti vince l'oro al femminile con i suoi Arcieri del Roccio, Nespoli trascina i compagni Franchini e Travisani al primo posto nel maschile, ad arrendersi nelle due finali sono rispettivamente 5-4 (24-23) gli Arcieri delle Alpi (Botto, Di Vita, Mijno) e 6-2 gli Arcieri Monica (Frangilli, Poerio Piterà, Volpato). I bronzi vanno agli Arcieri del Roccio (Alfano, Borsani, Mangerini) nel maschile e agli Arcieri Iuvenilia (Andreoli, Degani, Rolando) nel femminile. Nel Mixed Team Junior il titolo italiano è andato agli Arcieri Voghera con Matilde Manini e Tommaso Franchini, che nella finale per l'oro hanno superato gli Arcieri Livornesi rappresentati da Anna Patti e Davide De Giovanni con il punteggio di 5-1.



**I TITOLI DEL COMPOUND** - Azzurri al primo posto anche nel compound. Nel maschile Michea Godano si prende l'oro battendo 146-140 Marco Seri del Medio Chienti, per il portacolori delle Fiamme Gialle è il secondo titolo in tre anni e il modo migliore per prendersi la rivincita dopo l'argento dell'anno scorso. Finale thrilling per il bronzo con Marco Morello (Aeronautica Militare) che batte Yuri Belli (Arcieri Cesena) 145-145 (10-9) allo shoot off.

Nel femminile il successo va ad Andrea Nicole Moccia degli Arcieri Tigullio in un duello straordinario con Elisa Roner (Fiamme Gialle). Moccia insegue l'avversaria per quasi tutto il match, arrivati all'ultima freccia, è sotto, ma il suo 10 e l'8 dell'avversaria le regalano il sorpasso all'ultima freccia e il secondo titolo italiano in carriera. Dopo l'argento dello scorso anno, Giulia Di Nardo (Fiamme Oro) ha vinto il bronzo superando Elisa Bazzichetto (Kappa Kosmos Rovereto) con il risultato di 144-141.

La stessa Di Nardo vince l'oro mixed team insieme a Marco Bruno con la maglia degli Arcieri delle Alpi battendo in finale i campioni in carica del Kosmos Rovereto (Roner-Brunello) 157-152. Nel match per il bronzo da segnalare la prova perfetta di Moccia e Godano per la vittoria degli Arcieri Tigullio 160-158 sugli Arcieri Iuvenilia (Aloisi, Morello). Vittoria a squadre che vale la riscossa dopo le sconfitte nelle finali individuali per Elisa Roner ed Elisa Bazzichetto che insieme a Seneca battono gli Arcieri delle Alpi (D'Agostino, Di Nardo, Franchini) 228-203 e questa volta si prendono l'oro. Bronzo per gli Arcieri Tigullio (Moccia, Noceti, Rocca) che superano gli Arcieri Sagittario del Veneto (Borella A., Borella L., Pradetto Battel) con il punteggio di 228-222. Tra le squadre maschili Compound bis tricolore per gli Arcieri Città di Terni (Dottori, Gubbini, Pagnoni) che si confermano campioni battendo gli Arcieri Iuvenilia (Aloisi, Corgiat Loia, Morello) per 230-228. La medaglia di bronzo è andata agli Arcieri Torrevecchia (Mandia, Pasqualucci, Polidori) grazie al successo per 230-224 sugli Arcieri delle Alpi (Berton, Bruno, Vieceli).



Andrea Nicole Moccia  
dopo l'oro individuale compound



Michea Godano oro  
compound maschile



Il Kappa Kosmos oro  
a squadre femminile



*Gli Arcieri Bresciani vincono il titolo arco nudo mixed team*



*Eleonora Strobbe campionessa italiana arco nudo*



*La squadra femminile degli Arcieri Bresciani oro a Canegrate*

**I TITOLI DELL'ARCO NUDO** - Una delle grandi sorprese dei Campionati Italiani Targa 2026 arriva dall'arco nudo maschile con la vittoria di Mirco Faganello (Arcieri Treviso) grazie al successo allo shoot off 6-5 (10-8) su Loris Degli Esposti (Castenaso Archery Team) meritandosi così il primo titolo italiano in carriera. Nella finale per il bronzo, Matteo Uggeri (Arcieri Bresciani) ha avuto la meglio su Roberto Olivo (Arcieri Bovolone) con il risultato di 6-0.

Non è una novità il successo di Eleonora Strobbe (Arcieri Altopiano Piné). L'arciera dopo la vittoria del titolo 3D a Schilpario, si prende la corona nel targa, un doppio successo che ha fatto da apripista per il titolo iridato campagna vinto a Yankton poco meno di un mese dopo il successo di Canegrate. Il 2026 è un anno magico per l'azzurra che si prende il titolo italiano numero 47 in carriera battendo Chiara Mandricardo (Arcieri Treviso). Nella finale per il bronzo tutta firmata Arcieri Bresciani, Linda Grezzani ha sconfitto la compagna di squadra Alessandra Bigogno 6-0.

Nel Mixed Team, la formazione degli Arcieri Bresciani (Bigogno, Uggeri) ha superato in finale gli Arcieri Tigullio (Noziglia, Valenza) con il punteggio di 6-2. Il bronzo è andato agli Arcieri delle Alpi (Medico, Seimandi) con il 6-0 sugli Arcieri Altopiano Piné (Strobbe, Lunelli).

Nella gara a squadre femminile, altro successo per la società lombarda degli Arcieri Bresciani (Bigogno, Grezzani, Menegoli) che ha infatti dominato la finale contro l'Arco Club San Giovanni Suergiu (Bassi, Etzi, Locci), imponendosi con un netto 6-0. Medaglia di bronzo per il Malin Archery Team (Giovani, Pili, Stazzoni) grazie al 6-2 sugli Arcieri delle Alpi (Medico, Pavan, Rampa).

Grande equilibrio invece nella finale delle squadre maschili, dove gli Arcieri Udine (Angeli, Bragagnini, Morgante) hanno avuto la meglio sul Medio Chienti (Feliziani, Imperatore, Re) dopo una sfida combattutissima conclusa allo shoot off 24-21. Il bronzo va al Castenaso Archery Team (Degli Esposti, Pizzi, Venturi) con il 6-2 sugli Arcieri Treviso (Faganello, Franchino, Simionato).

# LA STORIA DEL TIRO CON L'ARCO SI RACCONTA CON L'ARTE DEL RICAMO

di Enrico Menegaldo\*

C'è un legame profondo, quasi ancestrale, che unisce il gesto millenario del tiro con l'arco alla cura paziente dell'arte tessile. Entrambe le discipline richiedono una precisione millimetrica, una concentrazione assoluta, il controllo della respirazione e una dedizione totale. Questo connubio straordinario prende vita sull'Altopiano dei Sette Comuni con la mostra *"Il filo racconta... La via dell'arco. Dalla Preistoria all'Oro olimpico"*, ospitata presso la sala espositiva del Museo Etnografico Palazzon di Lusiana, in provincia di Vicenza.

L'esposizione, aperta al pubblico per tutta la stagione estiva, ha proposto un viaggio unico nel suo genere attraverso le opere dell'artista padovana Flavia Bordin. Originaria di Ponte San Nicolò – ironia della sorte, lo stesso comune alle porte di Padova che ha dato i natali al campione olimpico Marco Galiazzo – Bordin si serve dell'arte del filo per narrare la storia e la vita quotidiana, con esposizioni che hanno già toccato numerosi musei e biblioteche del territorio.

**Il percorso: 65 tele e migliaia di ore di lavoro** - Il cuore della mostra è composto da 65 tele ricamate. Non semplici decorazioni, ma una vera e propria "pittura ad ago" capace di generare una narrazione dinamica e vibrante. Dietro a ogni singola opera si nasconde un lavoro monumentale: ciascun pezzo ha richiesto infatti tra le 100 e le 150 ore di meticolosa applicazione.

*"Un filo è soltanto un filo, esile e apparentemente inconsistente", spiega l'artista Flavia Bordin illustrando la genesi del suo lavoro, "ma in realtà possiede un'incredibile forza d'aggregazione e di impensabili intrecci. Può spalancare vere e proprie finestre sul mondo".*

Il percorso espositivo si snoda lungo tre macro-aree storiche e concettuali ben distinte:

- **La Preistoria: l'arco viene analizzato come strumento vitale di caccia e sussistenza, in un dialogo ideale con il vicino sito preistorico del Monte Corgnon.**
- **L'impiego bellico: le tele illustrano l'evoluzione tattica e tecnologica sui campi di battaglia antichi e medievali, dove i tiratori decidevano i destini dei regni.**



• **L'Olimpo moderno: il culmine emotivo della mostra celebra l'arco nella sua veste sportiva contemporanea.**

**Il tributo all'oro di Galiazzo** - Proprio la sezione moderna custodisce il tributo più atteso dagli appassionati di sport: un caloroso omaggio cromatico interamente dedicato alla storica medaglia d'oro individuale conquistata da Marco Galiazzo ad Atene 2004, una pietra miliare per il tiro con l'arco italiano.

L'elemento di assoluta novità per il visitatore resta però la tecnica. I fili colorati si intrecciano sul tessuto con una densità e una sfumatura tali da emulare la fluidità di un dipinto a olio tradizionale. La compostezza geometrica dell'arciere in trazione, la tensione della corda e la parabola della freccia vengono restituite con una straordinaria forza visiva.

Organizzata sotto la cura del Museo Diffuso di Lusiana, la mostra non rappresenta solo un evento culturale per l'Altopiano, ma un'occasione per riscoprire come l'arco sia stato, e continui a essere, un filo conduttore fondamentale nella storia dell'uomo.

\*Autore di *Parole d'Arco. Più di 1500 aforismi e curiosità per allargare le vedute* (albaedizioni.it)





# LE DECISIONI DELLA DIRIGENZA

## **AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO 2027: PIÙ RISORSE PER LE SOCIETÀ, PIÙ OPPORTUNITÀ PER IL MOVIMENTO**

*"L'avvio di un nuovo anno sportivo rappresenta per tutta la nostra comunità federale non soltanto un adempimento amministrativo, ma un momento fondamentale di programmazione, responsabilità e condivisione degli obiettivi che intendiamo perseguire insieme".* Con queste parole il Presidente federale Vittorio Polidori introduce la Circolare Federale n. 38/2026 dedicata alle procedure di affiliazione e tesseramento per la stagione sportiva 2027.

Nella lettera indirizzata alle società affiliate, il Presidente sottolinea inoltre come il Consiglio Federale abbia dato seguito agli impegni assunti in occasione dell'Assemblea Nazionale Elettiva, introducendo *"alcune importanti novità in vista della prossima stagione"* e spiegando che l'adeguamento delle quote *"si inserisce in una più ampia strategia di sviluppo e consolidamento del movimento arcieristico nazionale"*, destinata a tradursi in *"maggiori opportunità e in un sostegno sempre più concreto alle società sportive"*.

Un concetto ribadito con grande chiarezza nella parte conclusiva della lettera: *"Le risorse aggiuntive che deriveranno dalla riforma del tesseramento saranno integralmente reinvestite a favore delle società e dello sviluppo del movimento"*, secondo una programmazione definita e trasparente.

### **Le principali novità del 2027: nuove quote e scadenze**

Le procedure di riaffiliazione e ritesseramento saranno aperte dal **1° ottobre al 15 novembre 2026**. Dopo tale termine e fino al 31 dicembre sarà comunque possibile completare le operazioni con le maggiorazioni previste per il ritardo. La validità di riaffiliazione e tesseramento coinciderà con l'intera stagione sportiva 2027, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Tra le principali quote previste:

- Prima affiliazione società: 500 euro;
- Primo tesseramento atleta: 10 euro;
- Nuovo tesseramento Praticante/Light: 1 euro;
- Riaffiliazione entro il 15 novembre: 50 euro;
- Ritesseramento ordinario entro il 15 novembre: 35 euro;
- Ritesseramento classi giovanili entro il 15 novembre: 20 euro.

### **Arriva il tesseramento Praticante/Light**

Tra le novità più significative figura il nuovo tesseramento **Praticante/Light**, pensato per open day, manifestazioni, attività scolastiche e iniziative promozionali organizzate dalle società.

La tessera:

- ha un costo di 1 euro;
- dura 60 giorni (e comunque non oltre il 31 dicembre);
- garantisce copertura assicurativa;
- sarà attivabile tramite una procedura digitale con QR Code dedicato;
- non richiede certificazione medica per le attività di avviamento;
- non consente la partecipazione alle gare e alle attività del calendario federale.

Una misura ideata per facilitare il primo contatto con il tiro con l'arco e sostenere il reclutamento di nuovi arcieri da parte delle società.



**Più sostegno alle Società**

Le nuove risorse saranno destinate a diversi ambiti strategici:

- incremento dei fondi per il bando federale dedicato all'impiantistica sportiva;
- copertura degli interessi sui finanziamenti per impianti attraverso la convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo;
- rafforzamento del Programma Territoriale Nazionale Giovanile;
- inserimento di nuove figure tecniche specializzate nei settori Ricurvo e Compound;
- valorizzazione dei Gruppi Nazionali Giovanili;
- avvio della Scuola Federale di Roma;
- introduzione di borse di studio per giovani atleti meritevoli non appartenenti ai Gruppi Sportivi Militari e di Stato;
- potenziamento delle attività di marketing e comunicazione.

**Pagamenti completamente digitali**

Dal 2027 la FITARCO introdurrà la piattaforma Stripe, già utilizzata da World Archery, per semplificare la gestione dei versamenti relativi ad affiliazione e tesseramento.

Saranno disponibili:

- bonifico bancario;
- carte di credito e debito;
- ulteriori sistemi di pagamento digitale abilitati dalla piattaforma.

**Trasferimenti più semplici e online**

La procedura di trasferimento sarà completamente digitalizzata. Tra le principali novità:

- eliminazione della firma del modulo cartaceo;
- gestione online da parte delle società coinvolte;
- un solo trasferimento per stagione sportiva;
- possibilità di indicare direttamente la data di decorrenza;
- quota di trasferimento di 200 euro, suddivisa tra FITARCO e società cedente.

Resta inoltre confermata la procedura di comunicazione dello svincolo online dal 1° al 30 settembre per gli atleti che intendano interrompere il vincolo sportivo alla sua scadenza.

**Atleti stranieri**

La circolare aggiorna anche le procedure per il tesseramento degli atleti stranieri. Tra gli elementi più rilevanti:

- impossibilità di tesserarsi per chi è già iscritto a federazioni estere affiliate a World Archery;
- obbligo di dichiarare la residenza in Italia;
- per gli atleti extracomunitari inserimento delle date di rilascio e scadenza del permesso di soggiorno;
- applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 27 del Regolamento Organico per la partecipazione ai Campionati Italiani e Regionali.

**Leggere attentamente la circolare** - La [Circolare Federale n. 38/2026](#) contiene numerose ulteriori disposizioni riguardanti certificazioni mediche, vincolo sportivo, iscrizione all'Albo dei Tecnici Federali, safeguarding, RASD, trattamento dei dati personali e operatività delle società affiliate. Per questo motivo la FITARCO invita dirigenti, tecnici e tesserati a consultare con attenzione il testo integrale del documento prima dell'avvio delle procedure per la stagione sportiva 2027.

**Circolare Federale n. 38/2026****FITARCO PRESENTA IL NUOVO PIANO FORMATIVO DEI TECNICI:  
APPROVATO IL PERCORSO DI RIFORMA IN LINEA CON LO SNAQ**

La Federazione Italiana Tiro con l'Arco compie un importante passo nel percorso di crescita e modernizzazione del proprio sistema formativo con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento dei Tecnici Federali, frutto di un articolato lavoro di revisione e aggiornamento sviluppato in coerenza con il Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNAQ) promosso dal CONI.

L'obiettivo della riforma è valorizzare ulteriormente la figura del tecnico, garantendo percorsi formativi più chiari, trasparenti



e uniformi su tutto il territorio nazionale, senza disperdere il patrimonio di competenze costruito negli anni dai tecnici FITARCO.

Uno dei principi cardine del nuovo impianto è infatti quello che ha accompagnato l'intero lavoro della Commissione Formazione: nessuno resterà indietro. Le qualifiche già conseguite saranno infatti convertite automaticamente nel nuovo sistema, mentre crediti e specializzazioni acquisiti verranno riconosciuti secondo le disposizioni transitorie previste dal regolamento.

#### **Un sistema più moderno e vicino agli standard nazionali**

Tra le principali novità introdotte dalla riforma vi è la ridefinizione delle qualifiche tecniche, che passano dall'attuale articolazione a un sistema composto dalle figure di Istruttore, Allenatore e Maestro, con un successivo IV Livello in linea con la struttura prevista dallo SNaQ.

Il nuovo impianto distingue inoltre in maniera più precisa il concetto di qualifica, che rappresenta il titolo formativo acquisito dal tecnico, dall'abilitazione all'esercizio dell'attività tecnica federale e dall'iscrizione all'Albo dei Tecnici.

Una distinzione che rende il sistema più chiaro e maggiormente orientato alla formazione permanente.

Viene inoltre introdotto un sistema uniforme di aggiornamento professionale basato sui crediti formativi biennali e un ampliamento delle specializzazioni riconosciute dalla Federazione, che passano dalle precedenti aree principali a sette percorsi specialistici dedicati alle diverse discipline del tiro con l'arco.

#### **Un lavoro di squadra al servizio della comunità arcieristica**

La riforma è stata elaborata dalla Commissione Formazione Quadri Tecnici e Dirigenziali coordinata dalla Consigliera Federale Silvia Ribecai con il contributo di figure di assoluto rilievo del movimento arcieristico nazionale.

Hanno collaborato alla stesura del nuovo Piano Formativo la Vice Presidente Vicaria Cristina Pernazza e il Vice Presidente Enrico Rebagliati, il Direttore Tecnico della Nazionale Ricurvo Filippo Clini, il Direttore Tecnico della Nazionale Compound Tiziano Xotti, il Direttore Tecnico della Nazionale Campagna, 3D e del Ricurvo Paralimpico Giorgio Botto, il Direttore Tecnico della Nazionale Giovanile Ricurvo Matteo Bisiani, la classificatrice internazionale e fisioterapista Chiara Barbi, esperta del settore paralimpico, il docente di educazione motoria e Responsabile Tecnico del settore Run Archery Giancarlo Costantini, con il supporto e il coordinamento di Alessio Corbucci.

L'obiettivo condiviso è stato quello di costruire un modello formativo capace di rispondere alle esigenze future della Federazione, favorendo la crescita delle competenze tecniche e garantendo una formazione sempre più omogenea e qualificata in tutte le regioni italiane.

#### **L'apprezzamento per la riforma del Presidente del CONI Luciano Buonfiglio**

L'importanza del lavoro svolto dalla FITARCO è stata sottolineata anche dal Presidente del CONI Luciano Buonfiglio, che ha voluto inviare un messaggio al Consiglio Federale esprimendo il proprio apprezzamento per il percorso intrapreso dalla Federazione.

Nel suo intervento, il Presidente del CONI ha evidenziato come la formazione rappresenti uno degli investimenti più importanti per il futuro delle Federazioni Sportive, complementandosi con il Presidente FITARCO Vittorio Polidori e con l'intera Federazione per aver adeguato il proprio sistema formativo alle linee guida dello SNaQ.

*"Valorizzare la crescita di tecnici e dirigenti significa scegliere un percorso di qualità che rafforza le società sportive presenti su tutto il territorio nazionale e garantisce alle nuove generazioni competenze sempre più qualificate. Sono orgoglioso che le vostre politiche programmatiche si integrino con l'azione portata avanti dal CONI, che attraverso la Formazione Olimpica e l'istituzione dell'Alta Scuola di Specializzazione Olimpica, offre al movimento programmi didattici in linea con le direttive della Carta Olimpica del CIO. La scelta della FITARCO di puntare su una formazione moderna, continua e coerente rappresenta un esempio concreto di attenzione verso il futuro dello sport italiano."*

Parole che testimoniano il valore del percorso compiuto e il riconoscimento ottenuto a livello istituzionale da una riforma destinata ad accompagnare lo sviluppo del tiro con l'arco italiano negli anni a venire.

#### **Un percorso di approfondimento**

La presentazione del nuovo Piano Formativo è accompagnata da una serie di approfondimenti dedicati ai principali aspetti della riforma. Attraverso interviste ai protagonisti del progetto sono stati illustrati nel dettaglio il nuovo sistema delle qualifiche, il funzionamento dei crediti formativi, le specializzazioni, le disposizioni transitorie e le opportunità offerte ai tecnici federali.

La FITARCO invita quindi tutti i tecnici, i dirigenti, le società e gli appassionati a prendere visione del **nuovo Regolamento dei Tecnici Federali** e seguire questo percorso informativo che accompagnerà l'entrata a regime di un sistema pensato per rafforzare il ruolo del tecnico e sostenere la crescita dell'intero movimento arcieristico italiano.

**IL NUOVO REGOLAMENTO DEI TECNICI FEDERALI**

**SCARICA IL DOCUMENTO  
CON LE DOMANDE FREQUENTI – F.A.Q.**



**BANDO CONTRIBUTI IMPIANTISTICA****PROROGA AL 31 OTTOBRE 2026**

La Federazione Italiana Tiro con l'Arco comunica l'aggiornamento della [Circolare Federale n. 19/2026](#) relativa al "Bando per la concessione alle Società sportive di contributi finalizzati alla riqualificazione dell'impiantistica sportiva per la disciplina del tiro con l'arco - Anno 2026".

A seguito delle numerose comunicazioni e informazioni che, nel corso dei mesi successivi alla pubblicazione del bando, sono state messe a disposizione delle Società affiliate, si è ritenuto opportuno concedere più tempo per la predisposizione e l'invio delle richieste di contributo.

Per questo motivo è stata disposta la proroga del termine di presentazione delle domande, inizialmente fissato al 30 settembre 2026, portandolo al [31 ottobre 2026](#).

Il bando rappresenta uno strumento concreto di sostegno alle Società sportive affiliate per la realizzazione di interventi di miglioramento, ammodernamento e riqualificazione degli impianti destinati alla pratica del tiro con l'arco.

**[Circolare Federale n. 19/2026 - Bando Contributi Impianti 2026](#)**

**TESSERAMENTO E ATTIVITÀ SPORTIVA DEGLI ATLETI STRANIERI**

Pubblicata la [Circolare Federale n. 43/2026](#), relativa alle modifiche agli articoli 27, 30 e 33 del Regolamento Organico riguardanti il tesseramento e la partecipazione all'attività sportiva degli atleti stranieri.

Il provvedimento, già annunciato nel corso delle recenti riunioni del Consiglio Federale, introduce importanti aggiornamenti normativi con l'obiettivo di rendere più chiari e definiti i requisiti per la partecipazione all'attività federale da parte degli atleti di cittadinanza straniera affiliati alle Società FITARCO.

Le modifiche intervengono sugli aspetti legati alle procedure di tesseramento e alle modalità di accesso all'attività agonistica federale, definendo in maniera più puntuale i diritti e gli obblighi degli atleti interessati e delle Società sportive di appartenenza.

**[Circolare Federale n. 43/2026](#)**

**PROGETTO STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO:****CONFERMATO ANCHE PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027**

Anche per l'anno scolastico 2026/2027 è stato rinnovato il Progetto Didattico Studente-Atleta di Alto Livello, l'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per favorire la conciliazione tra il percorso scolastico e l'attività sportiva agonistica degli atleti impegnati ad alto livello.

**[Circolare Federale n. 41 del 17 settembre 2026](#)**

**SPORT E UNIVERSITÀ: AL VIA LE BORSE DI STUDIO PER STUDENTI-ATLETI**

Pubblicato l'[Avviso del Ministro per lo Sport e i Giovani](#) che mette a disposizione quasi 10 milioni di euro per sostenere gli studenti universitari con alti meriti sportivi. Tra i potenziali beneficiari anche gli atleti FITARCO appartenenti ai Gruppi Nazionali Targa e Para-Archery.

**LINK AL BANDO**

**CALENDARIO GARE 2027:****APPROVATE LE NUOVE REGOLE**

Il Consiglio Federale ha approvato la normativa per la compilazione del **Calendario Gare 2027**, introducendo importanti novità organizzative, economiche e procedurali che puntano a rendere più semplice, trasparente e armonizzata la gestione dell'attività agonistica sul territorio.

**[Circolare N.37/2026 - Calendario Gare](#)**

# DAL TERRITORIO

a cura di **Matteo Oneto Foto**

## LAZIO

### All'Arco Club Pontino il Pala tiro con l'arco

In seguito al bando di gara europeo indetto dal Comune di Latina, l'A.S.D. Arco Club Pontino ha vinto il bando e si è aggiudicata l'assegnazione per la gestione della struttura sportiva al chiuso per i prossimi 15 anni. L'associazione sportiva pontina potrà così continuare la propria attività di promozione e divulgazione della disciplina del tiro con l'arco in una struttura esclusivamente adibita ad esso.

Presente sul territorio dal 1977, nella sua pluridecennale attività sul territorio l'Arco Club Pontino ha organizzato gare di livello internazionale, nazionale e regionale, ospitando raduni della nazionale juniores compound, raduni regionali per le classi giovanili, finali del trofeo Fabianelli e Pinocchio.

## TOSCANA

### A Montalcino la gara dei record

L'edizione 2026 della "Classica di Ferragosto" organizzata dagli Arcieri Montalcino ha fatto registrare, in attesa dell'omologazione ufficiale, due nuovi record mondiali e un record mondiale eguagliato sul campo comunale dell'Osticcio, portando a sette il numero complessivo dei primati iridati realizzati nell'impianto toscano (Foto Vittorio Frangilli).

Grande protagonista Michele Frangilli (Master Maschile Ricurvo), autore di una storica doppietta: nuovo record mondiale sulle 72 frecce a 60 metri con 681 punti e nuovo record mondiale sulle 144 frecce a 60 metri con 1.357 punti.

Nel Senior Maschile Compound, Lorenzo Gubbini ha invece eguagliato il primato mondiale sulle 144 frecce con 1.428 punti, risultato che rappresenta anche il nuovo record italiano della specialità.

I prestigiosi risultati confermano l'elevato livello tecnico della manifestazione organizzata dagli Arcieri Montalcino, appuntamento che richiama ogni anno numerosi azzurri, atleti della Nazionale Giovanile e alcuni dei migliori arcieri internazionali. Nell'edizione 2026 erano presenti infatti anche la britannica Ella Gibson e il messicano Garcia Flores.

A congratularsi con gli atleti e con la società organizzatrice è stato anche il Presidente federale Vittorio Polidori, presente a Montalcino in occasione della competizione.



Lorenzo Gubbini



Michele Frangilli



## STURNO SPORT FESTIVAL L'EMOZIONE DI FARE CENTRO CON GLI AZZURRI

La settima edizione dello Sturno Sport Festival, manifestazione organizzata da Agape Sport dall'11 al 14 agosto, è andata in archivio con il consueto straordinario successo di pubblico per l'area dedicata al tiro con l'arco. A Sturno, piccolo centro in provincia di Avellino, presso lo stadio "Castagneto" completamente immerso nel verde, gli arcieri della Nazionale, Marco Morello, Chiara Rebagliati, Federico Musolesi e Francesco Gregori, si sono alternati nei vari giorni e sono stati letteralmente presi d'assalto da tantissimi giovani che hanno voluto provare per la prima volta la disciplina e da atleti delle varie Asd locali, grazie al materiale messo a disposizione dagli "Arcieri del Vecchio Castello". Morello e Rebagliati hanno partecipato alla inaugurazione dell'11, hanno effettuato il camp nel pomeriggio e poi la sera sono saliti sul palco interagendo con gli studenti del locale Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo E. Fermi, che quest'anno hanno dato vita agli Irpinia Sport Award.

Morello e Rebagliati sono stati presenti anche il 12 agosto, raggiunti e "accompagnati" nell'attività da Federico Musolesi, alla sua prima partecipazione all'evento. Il 13 e il 14 agosto a rappresentare la Fitarco e a fare da tutor è stato Francesco Gregori, in due giornate vicine a Ferragosto che hanno fatto registrare una affluenza elevatissima.

"Ormai il tiro con l'arco è un punto fermo della nostra manifestazione, e si può affermare che di fronte a numeri eloquenti, la disciplina sia tra le più gradite coinvolgendo un range di età che va dai bambini agli adulti. E' chiaro che riuscire ad avere ogni anno la presenza di big assoluti con la imprescindibile collaborazione della Fitarco, ha un effetto trainante importante – spiega Filippo Di Chiara, vice presidente di Agape Sport e vice caporedattore della Gazzetta dello Sport-, e ciò fa di Sturno ormai un appuntamento fisso per gli appassionati. Ringraziamo la Fitarco e gli atleti per l'aiuto organizzativo e la disponibilità verso i praticanti. Per il prossimo anno, nonostante il 2027 sia un anno particolare perché ci sarà da conquistare la carta olimpica per Los Angeles 2028, cercheremo di rafforzare l'area destinata al tiro con l'arco tenendo sempre altissimo il livello degli atleti".

Rebagliati e Morello allo  
Sturno Sport Festival



Francesco Gregori allo  
Sturno Sport Festival



## IN MEMORIA DI...

### Calabria in lutto: ci ha lasciati prematuramente Fabio Montemurro

Il tiro con l'arco calabrese è profondamente scosso da una tragica notizia: è stato ritrovato senza vita Fabio Montemurro, arciere calabrese tra i più talentuosi, presente per molti anni nel panorama arcieristico regionale. Tesserato Fitarco dal 2012 con gli Arcieri dell'Orsa Maggiore, è stato scelto più volte per far parte della rappresentativa della Calabria alla Coppa Italia delle Regioni; istruttore di II livello, ha seguito molti ragazzi avvicinandoli al mondo del tiro con l'arco contribuendo in modo fattivo alla crescita del nostro movimento sportivo.

Alla famiglia e a tutti gli amici di Fabio, giunga il cordoglio più sentito del Comitato Regionale Fitarco Calabria e da tutto il mondo dell'arcieria.



### La Campania piange la scomparsa di Carlo Cuomo, fondatore della ASD Arco Puteoli

Il 27 luglio il tiro con l'arco campano è stato scosso per la dolorosa scomparsa di Carlo Cuomo, fondatore della A.S.D. Arco Puteoli, realtà arcieristica che, grazie al suo costante impegno, si è prodigata in questi anni a lavorare sul territorio e in favore dei giovani. Carlo Cuomo lascia di sé un bellissimo ricordo non solo agli arcieri della sua regione, ma anche in tutti coloro che lo hanno conosciuto nelle manifestazioni alle quali partecipava. Considerato da chi lo ha conosciuto in profondità un uomo magnifico, serio e fiero, che ha affrontato la malattia con straordinario coraggio e sempre con il sorriso.

Il Comitato Regionale Campania, l'ASD Arco Puteoli e tutto il movimento arcieristico si stringono con affetto ai suoi cari, Simona, Laura ed Antonio.



# DIETRO LE QUINTE DI UN EVENTO: IL COORDINATORE E IL VICE

di **Manuela Cascio** - Foto **Fausto Ercoli**

Gli eventi federali, a differenza delle gare interregionali, prevedono un team arbitrale più ampio: il numero dei giudici di gara è proporzionato alla grandezza dell'evento e gli arbitri hanno ruoli e compiti diversi.

Dagli spalti tutti i giudici sembrano avere lo stesso incarico, ma non è così: ci sono delle mansioni specifiche e delle figure essenziali per ottenere una corretta gestione della manifestazione.

In questo numero ci soffermeremo sul coordinatore (*chairperson*, nella nomenclatura internazionale) e sul suo vice (*deputy*). Il lavoro del **coordinatore** inizia molto prima dell'inizio dell'evento; possiamo infatti dividere il suo lavoro in 3 fasi: prima, durante e dopo la competizione.

## PRIMA DELLA COMPETIZIONE

**Contatta il Delegato Tecnico**, che è il referente principale per molte questioni, in particolare quelle regolamentari.

**Contatta i Giudici designati**: i giudici vengono contattati con largo anticipo per verificare che siano disponibili o se siano sopraggiunte indisponibilità.

**Organizza il piano viaggio**: si informa il prima possibile su quando e dove i giudici dovranno arrivare e ripartire. Verifica inoltre come e con quali mezzi verrà organizzato il viaggio.

**Si occupa della divisa**: si accerta che tutti i giudici designati abbiano la divisa in tutte le sue parti.

**Verifica la necessità di riserve**: comunica alla CUG eventuali defezioni, la CUG designerà dei sostituti.

**Nomina il Vice Coordinatore (deputy)**: il Coordinatore nomina un Vice per tutti gli eventi in cui è necessario. Il Coordinatore e il suo Vice lavorano in squadra per supportarsi e imparare reciprocamente; il vice viene coinvolto nelle riunioni e nelle e-mail in modo che sia aggiornato su tutto. Spetta al coordinatore stabilire i compiti del Vice durante l'evento, non c'è uno standard; alcuni ruoli potrebbero essere: l'assegnazione dei bersagli, la gestione del gruppo WhatsApp, la gestione della targa durante le finali, la sostituzione del Coordinatore se questi deve assentarsi dal campo, gestione delle radio (consegna, test).

**Esamina il Programma di Gara**: circa una settimana prima dell'evento è solitamente possibile accedere al programma ufficiale. Il Coordinatore lo esamina attentamente per indivi-

duare eventuali sviste (ad esempio volée di prova mancanti) o problemi sulla gestione della gara. Il programma viene condiviso anche con il Direttore dei Tiri, affinché possa iniziare a preparare i fogli per la registrazione delle volée e dei tempi di gara.

## DURANTE LA COMPETIZIONE

**Organizza le riunioni**: le riunioni giornaliere, brevi e concise, sono un momento fondamentale. È sempre buona norma ripassare le regole o le procedure più importanti o recenti per verificare che tutti siano pronti e sicuri.

**Stabilisce gli incarichi (insieme al Vice)**: per ogni giornata viene predisposto un prospetto chiaro dei turni e dei compiti (chi fa cosa). Si assicura che i giudici abbiano a disposizione tutto il necessario per svolgere il proprio lavoro, come liste piazzole, liste degli scontri diretti, ecc.

**Risolve le problematiche sorte sul campo**: insieme al Delegato Tecnico si occupa di risolvere problematiche regolamentari o procedurali sorte durante la gara.

**Durante gli scontri a tiro alternato** il Coordinatore e il Vice assumono la responsabilità di due zone diverse del campo di gara: il Coordinatore gestirà tutta la parte della linea; il Vice gestirà la targa.

**Il Coordinatore** si occuperà di verificare e coordinare l'arrivo degli atleti nella "saletta d'attesa" (call room) nei tempi stabiliti dal programma, controllerà che il giudice di linea designato per lo scontro abbia informato gli atleti/squadra sulle procedure di gara e una volta iniziato lo scontro osserverà





*il vice coordinatore con gli agent e il giudice di bersaglio durante le finali*

quanto accade e sarà pronto ad intervenire in caso di problemi o a ricevere eventuali ricorsi.

**Il Vice Coordinatore**, invece, alla targa gestirà la rotazione dei giudici ai bersagli e allo scoring, informerà gli agenti sui loro compiti e sulla posizione da tenere ai bersagli, gestirà e formerà i runner, verificherà inoltre che gli score siano debitamente compilati e firmati prima che gli agenti lascino il *blind*.

Questo tipo di organizzazione permette di avere un controllo più capillare su eventuali imprevisti.

## DOPO LA COMPETIZIONE

**Verbale e Report:** al termine dell'evento è necessario redigere il verbale; per questo motivo è utile prendere appunti e scattare foto durante la gara per non dimenticare nulla.

Al Coordinatore viene richiesto di compilare anche un **Report sui Giudici**: si tratta di una breve scheda su ciascun giudice di gara designato, specificando l'operato e la gestione delle situazioni.



*La coordinatrice degli arbitri istruisce i tecnici prima della gara*



# L'ARCO DELLA CONSAPEVOLEZZA

*Dalla direttiva alla domanda: il metodo delle 5 W nella didattica sul campo*

di Ferruccio Berti

Per anni ho creduto che il mio compito, come allenatore, fosse principalmente quello di correggere: guardare la freccia, individuare l'errore, dire all'allievo cosa fare per il tiro successivo. È il modello con cui sono cresciuto anch'io da atleta — l'istruttore osserva, prescrive, l'arciere esegue. Con il tempo ho capito che l'apprendimento più profondo non nasce quando un'istruzione arriva dall'alto, ma quando l'atleta scopre da solo la natura del proprio gesto. Da quel momento, le mie parole sulla linea di tiro hanno smesso di essere ordini, e sono diventate sempre più spesso domande.

Lo strumento che uso più spesso per strutturare queste domande arriva, curiosamente, dal giornalismo: il modello delle 5 W — Who, What, When, Where, Why. Semplice, chiaro, immediatamente applicabile: mi permette di costruire un dialogo che fa emergere la riflessione dell'allievo invece di proiettare sopra di lui le mie aspettative. Uso queste cinque domande in due momenti molto diversi della mia didattica: per conoscere davvero un atleta, e per analizzare insieme a lui una singola freccia.

## **Le 5 W per conoscere l'atleta, non solo il tiro**

Nella prima fase del rapporto con un allievo, le 5 W mi servono a definire la sua visione personale, ed evitare il cortocircuito tra le mie ambizioni per lui e i suoi desideri reali. Do per scontato troppo spesso che chi varca la soglia della palestra sogni la maglia azzurra o il campionato italiano — e quasi sempre la realtà è molto più ricca e variegata.

Comincio chiedendo Who — chi sei oggi come arciera, e chi vuoi diventare? — per aiutare l'allievo a definire la propria identità sportiva, non per appiccicargli un'etichetta, ma per porgergli uno specchio in cui riconoscere sia il presente sia la propria proiezione futura. Proseguo con What — cosa ti appassiona di più nel tiro con l'arco, e quali aree senti il bisogno di far crescere? — per far emergere le passioni autentiche e le zone d'ombra che vuole esplorare. Il When — in quali momenti senti la massima concentrazione, e quando invece la motivazione si sfuma? — mi illumina i picchi di fiducia e i punti di fragilità emotiva lungo la stagione. Il Where — in quale contesto ti senti più a tuo agio: nel silenzio dell'allenamento, nella tensione della gara, nella varietà dei percorsi field e 3D? — mi aiuta a capire dove il suo potenziale si esprime con più naturalezza. E infine il Why, la domanda che considero fondamentale — perché hai scelto questa disciplina, e per quale motivo profondo vuoi continuare a migliorarti? — che fa emergere quella motivazione intrinseca che sosterrà l'atleta nei momenti di stasi o difficoltà, che prima o poi arrivano per tutti.

Non ho mai avuto bisogno di un ufficio per queste conversazioni. Funzionano molto meglio se nascono nelle dinamiche naturali della vita di società: un colloquio di fine stagione, il momento dopo una gara impegnativa, o anche solo due parole camminando lungo il sentiero tra una piazzola e l'altra durante un tiro di campagna.

## **Le 5 W per leggere una singola freccia**

La stessa griglia mi è utilissima anche nella gestione quotidiana del gesto tecnico. Quando la applico all'analisi di una volée o di una singola freccia, sposta il focus dal risultato numerico al processo che l'ha generato.

Chiedere "chi ha eseguito questa freccia?" può sembrare una provocazione, ma apre porte propriocettive immediate. L'allievo era davvero presente a se stesso mentre aumentava il carico dorsale, o l'azione è scivolata via in un automatismo? Chi stava gestendo il ritmo del respiro e il punto di ancoraggio — la mente consapevole, o la fretta di liberarsi della tensione della corda? Il Who restituisce all'arciere la piena responsabilità del proprio gesto.

"Cosa hai fatto bene in questa sequenza, e cosa è andato diversamente rispetto alle tue intenzioni?" Questa domanda costringe a tradurre sensazioni vaghe in fatti concreti. Non accetto mai un generico "ho tirato male": spingo sempre l'allievo a isolare l'elemento fisico — una spinta della grip poco neutra, un rilascio strappato, una tenuta incompleta.





Un tecnico dà consigli alle atlete

La precisione, nel tiro con l'arco, è anche una questione di micro-tempi. "In quale preciso istante della sequenza si è insinuata l'incertezza?" Capire se l'errore nasce nella pre-mirata, durante l'aggancio visivo del giallo o nel follow-through mi permette di isolare il momento esatto da consolidare o da ricostruire.

"Dove hai percepito la tensione muscolare parassita? Dove si è localizzato il blocco?" Collegare l'errore tecnico a una zona precisa del corpo — una spalla che sale, la mandibola che si contrae, una pressione asimmetrica dei piedi — trasforma la teoria astratta in una percezione fisica diretta, ed è quasi sempre il momento in cui vedo l'allievo capire davvero cosa è successo.

"Perché pensi che la freccia sia uscita a sinistra?" Chiedere di cercare la causa profonda — distinguendo tra una de-concentrazione mentale, una stanchezza fisica o un difetto biomeccanico — costruisce un'attitudine al problem solving che diventa preziosa proprio in gara, quando io non sono lì al suo fianco a suggerire la correzione.

#### **La sesta W, quella che chiude il cerchio**

Il vero salto di qualità, per me, arriva con una sesta domanda che ho aggiunto negli anni: How — come pensi di lavorare su questo aspetto nella prossima sessione? Dopo che l'allievo ha capito chi era, cosa ha fatto, quando è successo,

dove l'ha sentito e perché è successo, resisto alla tentazione di elaborare io la ricetta correttiva. Gli chiedo di formulare la sua strategia. È in quel momento preciso che si compie il vero apprendimento: l'arciere smette di attingere a una conoscenza ricevuta da me, e attiva le proprie risorse per costruire un micro-obiettivo concreto.

Con questo approccio ho dovuto rinunciare, consapevolmente, all'illusione del controllo assoluto. Alterno momenti di riflessione a voce con qualche domanda scritta sul diario di tiro personale dell'atleta, una o due dopo le serie più significative. Ma la disciplina più difficile da mantenere, per me, resta una sola: non consegnare mai le risposte già pronte, anche quando le ho chiarissime in testa.

Alla fine, quello che ho imparato con le 5 W è che il valore di un allenatore non si misura dal numero di correzioni che riesce a dire in un'ora di lezione, ma dalla qualità delle domande che riesce a lasciare nella mente dei suoi atleti. Un arciere che impara a farsi le domande giuste diventa progressivamente indipendente, sviluppa una vera immunità all'ansia da prestazione, e impara a leggere l'errore non come un fallimento personale ma come un dato da osservare con curiosità. Ed è lì, quando smetto di essere un giudice e divento uno specchio, che vedo davvero i miei allievi imparare a volare da soli.



# EVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 2027

|                              |                                                         |                            |
|------------------------------|---------------------------------------------------------|----------------------------|
| <b>14-17 gennaio (*)</b>     | <b>Indoor World Series</b>                              | <b>Nimes (FRA)</b>         |
| 30-31 gennaio                | Campionati Italiani Indoor Para-Archery                 | Novara                     |
| 10-14 febbraio               | Campionati Italiani Indoor                              | Roma                       |
| <b>22-27 febbraio</b>        | <b>European Indoor Championships</b>                    | <b>Antalya (TUR)</b>       |
| <b>9-13 marzo</b>            | <b>World Para Series</b>                                | <b>Fortaleza (BRA)</b>     |
| <b>11-14 marzo (*)</b>       | <b>Indoor World Series + Finale</b>                     | <b>Las Vegas (USA)</b>     |
| <b>22-27 marzo</b>           | <b>European Grand Prix (1ª prova)</b>                   | <b>Antalya (TUR)</b>       |
| 3-4 aprile                   | Campionati Italiani a Squadre di Società                | Sestri Levante (GE)        |
| <b>13-18 aprile</b>          | <b>World Cup (1ª prova)</b>                             | <b>Shanghai (CHN)</b>      |
| <b>4-9 maggio</b>            | <b>World Cup (2ª prova)</b>                             | <b>Antalya (TUR)</b>       |
| <b>14-18 maggio (*)</b>      | <b>World Master Championships</b>                       | <b>Kansai (JPN)</b>        |
| <b>31 maggio - 5 giugno</b>  | <b>European Youth Cup (1ª prova)</b>                    | <b>Ruse (BUL)</b>          |
| 5-6 giugno                   | Campionati Italiani Targa Para-Archery                  | Lido di Camaiore (LU)      |
| <b>8-13 giugno</b>           | <b>World Cup (3ª prova)</b>                             | <b>Tijuana (MEX)</b>       |
| 12-13 giugno                 | Coppa Italia Master                                     | Casalgrande (RE)           |
| <b>18-24 giugno</b>          | <b>European Games (Qual. LA28)</b>                      | <b>Istanbul (TUR)</b>      |
| 26-27 giugno                 | Trofeo Pinocchio, Finale Nazionale                      | Castenaso (BO)             |
| <b>6-11 luglio</b>           | <b>World Cup (4ª prova)</b>                             | <b>Madrid (ESP)</b>        |
| 9-11 luglio                  | Coppa Italia delle Regioni                              | Città della Pieve (PG)     |
| <b>17-25 luglio</b>          | <b>World Para Series</b>                                | <b>Nove Mesto (CZE)</b>    |
| <b>19-24 luglio</b>          | <b>European Grand Prix (2ª prova)</b>                   | <b>Catez (SLO)</b>         |
| <b>26-31 luglio</b>          | <b>European Youth Cup (2ª prova)</b>                    | <b>Catez (SLO)</b>         |
| 5-8 agosto                   | Campionati Italiani 3D                                  | Brindisi Montagna (PZ)     |
| <b>7-11 agosto</b>           | <b>World University Games</b>                           | <b>Chungcheong (KOR)</b>   |
| <b>8-15 agosto</b>           | <b>European Para-Archery Championships (Qual. LA28)</b> | <b>Ginevra (SUI)</b>       |
| <b>23-28 agosto</b>          | <b>European 3D Championships</b>                        | <b>Schilpario (BG)</b>     |
| <b>30 ago.-6 sett.</b>       | <b>World Para-Archery Championships (Qual. LA28)</b>    | <b>Gold Coast (AUS)</b>    |
| 2-5 settembre                | Campionati Italiani Targa                               | Abbadia S.Salvatore (SI)   |
| <b>6-11 settembre</b>        | <b>European Field Championships</b>                     | <b>Mokrice-Catez (SLO)</b> |
| <b>22-26 settembre (*)</b>   | <b>Open Master Games</b>                                | <b>Varese</b>              |
| <b>20-27 settembre</b>       | <b>World Target Championships (Qual. LA28)</b>          | <b>Medellin (COL)</b>      |
| 30 settembre - 3 ottobre     | Campionati Italiani Campagna                            | da definire                |
| ottobre (date da conformare) | Trofeo Coni, Finale Nazionale                           | Lazio                      |
| <b>1-3 ottobre (*)</b>       | <b>European Club Teams Cup</b>                          | <b>Sofia (BUL)</b>         |
| <b>4-10 ottobre</b>          | <b>World Youth Championships</b>                        | <b>Antalya (TUR)</b>       |
| <b>22-24 ottobre</b>         | <b>European Run-Archery Cup</b>                         | <b>Roma</b>                |
| <b>20-27 novembre</b>        | <b>World Para Series</b>                                | <b>Ahmedabad (IND)</b>     |
| 4-5 dicembre                 | Coppa Italia Centri Giovanili                           | da definire                |
| <b>6-12 dicembre (*)</b>     | <b>World Para Series</b>                                | <b>Dubai, UAE</b>          |

(\*) Non è prevista la partecipazione della Nazionale Italiana.  
Trofeo CONI, in attesa di programmazione.

A causa di importanti modifiche apportate alla programmazione degli Eventi Internazionali da parte dei competenti Organismi (WAE), è stato necessario effettuare degli aggiustamenti alle date di alcuni Eventi Federali e rinunciare allo svolgimento separato della Finale Assoluta dei Campionati Italia Targa, che dovrà necessariamente slittare alla stagione 2028. I cambiamenti riguardano anche la data dei Campionati Europei 3D di Schilpario (Bg).





**www.ragim.org**

# **TAKING AIM AT FUN**





errea.com



SCANSIONA IL QR CODE  
E SCARICA IL CATALOGO

# COME OUT AND PLAY



OFFICIAL PARTNER

